

Bertha Dudde

Le Promesse di Gesù: “Chi crede in Me, vivrà in eterno!”

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich**, sieglindewu@libero.it [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

3954 La Parola di Dio è la personalissima Espressione di Sé Stesso - Nessuna morte – L’eterna Vita	3
Nessuna morte – La Vita eterna - L’assenza di fede degli uomini	
5173 Umanità senza fede – La vicinanza della fine.....	5
7074 L’Assenza di Fede prima della Fine – L’agire di Satana.....	6
Credi in Dio in Gesù Cristo	
5706 La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità.....	8
7147 Dio E’ divenuto visibile in Gesù Cristo.....	8
8123 La morte è stata vinta - Gesù e Dio E’ Uno.....	9
8541 Credi in Dio in Gesù Cristo.....	11
Credi nell’Opera di Redenzione	
3561 La fede nell’Opera di Redenzione.....	12
3642 Il riconoscere l’Opera di Redenzione è necessario per la maturazione dell’anima.....	13
7085 „ Gesù, il mio Redentore, vive“ (Domenica di Pasqua).....	13
La Resurrezione alla Vita	
6810 La Resurrezione il terzo giorno.....	15
7086 Mediante la Resurrezione di Gesù la morte ha perduto il suo dardo.....	16
5255 La Promessa di Gesù: l’Eterna Vita.....	17
7096 Non giocatevi la Vita eterna.....	18
L’Entrata nel Regno di Luce	
6850 Gesù Cristo apre la Porta all’Eternità.....	20
8400 L’ingresso dell’anima nel Regno di Luce.....	21
3195 Le sfere di Luce – Differente forza di Luce - La figliolanza di Dio.....	22
5666 Beatitudine del Regno di Luce – Gioia e Delizie.....	23
7974 Vivrete nell’Eternità.....	24
La fede viva condiziona la volontà dell’uomo	
3796 Per la conquista della fede ci vuole la volontà dell'uomo.....	26
4045 La fede – Forte lotta.....	26
La fede viva attraverso l’agire d’amore	
5523 “Chi crede in Me, vivrà nell’Eternità.... ”.....	28
5726 La fede forte – Seguire Gesù.....	28
6506 La fede senza amore è morta.....	29
6876 Una fede senza le opere è fede morta.....	30
7597 La via fede - Il risveglio alla Vita.....	31
7850 La vera Chiesa di Cristo – Pietro la roccia.....	32
8503 Dio pretende una fede viva.....	33
La fortificazione della fede attraverso il legame con Gesù Cristo	
6374 “Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome.... ”.....	35
3216 La forte fede – L’esaudimento della preghiera.....	36

7951 La fede.....	36
La Forza della fede nel tempo in arrivo	
2394 La fede irremovibile - La preparazione per il tempo in arrivo.....	38
2367 La Forza della fede nel tempo in arrivo.....	39
3660 La Forza della fede - L’Aiuto in ogni miseria.....	39
3802 L’Ammonimento confortante per la fede.....	41
7352 “Chi crede in Me.... ”.....	42

La Parola di Dio è la personalissima Espressione di Sé Stesso
- Nessuna morte – L’eterna Vita

B.D. No. 3954
9 gennaio 1947

Sono Parole della Vita eterna che vi vengono date, perché provengono dalla Bocca di Dio il Quale vuole rivelarSi a voi, Sue creature. Ma Dio Stesso E’ la Vita dall’Eternità, anche la Sua Forza di Vita scorre ininterrottamente nell’Infinito e prende forma nelle Sue Creazioni e come la Sua Personalissima Espressione di Sé Stesso nella Parola, Egli Stesso parla a voi uomini nella Lingua che voi tutti potete comprendere quando il vostro cuore ascolta la Sua Voce. E quando la sentite suonante nel cuore oppure mentalmente, vivrete e non gusterete mai più la morte nell’Eternità. La Sua Parola è la Vita Stessa, perché procede dalla Vita Eterna, perché Dio E’ lo Spirito Che crea ininterrottamente da Eternità in Eternità, Il Creatore del Cielo e della Terra che agisce senza interruzione, cioè delle Opere di Creazione spirituali e terrene, che portano in sé la Sua Vita e testimoniano della Sua Forza che non finisce mai. Ed anche la Sua Parola è Forza e deve anche agire come Forza in colui che l’accoglie nel suo cuore. E deve sfuggire alla morte, egli stesso deve giungere nello stato dove può essere ininterrottamente attivo, dove può creare e vivificare, perché è colmato dalla Forza di Dio. E così voi uomini avete una Fonte di Forza, una Fonte di Vita, dalla quale potete attingere sempre e continuamente, ed ogni stato senza forza deve esservi estraneo, quando vi ristorate alla Parola divina, e non avete bisogno di sentire nessuna debolezza, né terrena né spirituale, perché Dio Stesso parla con voi tramite la Sua Parola, e questo significa un accresciuto apporto di Forza, quando venite degnati di questa Grazia, se desiderate questa Grazia ed ascoltate la Sua Voce, che risuona in voi in modo delicato e dolce. Vivrete e non avrete mai più da temere la morte, e Vita significa possedere la pienezza di Forza ed essere all’altezza di ogni pretesa che vi viene posta spiritualmente e terrenamente. Per vivere corporalmente dovete assumere cibo e bevanda, ma la vostra vita spirituale richiede lo stesso, cibo e bevanda per l’anima. Con ciò vi provvede Dio tramite la Sua Parola. Egli da il cibo alla vostra anima, che la mantiene e la fa maturare, che l’aiuta fuori dallo stato debole, senza forza, dalla morte in uno stato libero, pieno di Forza della Vita. Egli vi nutre e vi abbevera affinché viviate. Gustate sovente il Cibo che vi viene offerto dal Cielo, sappiate che è la cosa più deliziosa, che vi può essere offerto sulla Terra, mangiate il Pane del Cielo e bevete l’Acqua viva e ringraziate il Padre nel Cielo per il Suo Amore e la Sua Grazia che Egli rivolge ai Suoi figli sulla Terra. Perché Egli vuole che viviate nell’Eternità, che non cadiate nello stato di morte, dove la Sua Forza non vi può toccare, perché voi stessi chiudete i vostri cuori. Siete destinati alla Vita eterna e soltanto la Sua Parola può introdurvi in questa, perciò accoglietela, lasciate parlare a voi la Parola Stessa e rendetevi conto della ultragrande Grazia, che Dio Stesso vi rivolge, perché vi ama sin dal principio e vi vuole conquistare per l’eterno.

Amen

Nessuna morte – La Vita eterna - L'assenza di fede degli uomini

Umanità senza fede – La vicinanza della fine

B.D. No. 5173

18 luglio 1951

Ogni giorno vi porta più vicino alla fine. Il tempo corre, ma l'umanità non se ne rende conto, che cosa significa per lei ancora ogni giorno, ciò che potrebbe ancora conquistarsi, e quanto velocemente è passato il tempo, che le rimane ancora fino alla fine. L'umanità non pensa alla fine, e perciò vive spensieratamente oppure si cura soltanto di cose terrene. L'umanità è cieca e non fa niente, per diventare vedente, lei vive, e malgrado ciò si va verso la morte, dove si dovrebbe conquistare la Vita eterna, finché è sulla Terra. E malgrado ciò non può avvenire nient'altro che annunciarle mediante veggenti e profeti la vicina fine, le può solo essere trasmesso il Vangelo, e salvo chi vi crede.

Ma gli uomini vivono senza fede. Quello che le viene insegnato da Dio, da Gesù Cristo, e dal Regno dell'aldilà, non lo rifiutano sempre apertamente, ma non ne possiedono la giusta fede, la convinzione interiore, e per questo la loro fede è senza valore. Ma voi uomini dovete conquistare questa fede, se non volete andare perduti. Perché senza fede voi non invocate Dio e non Gli chiedete l'apporto di Grazie, per rendervi adeguati per l'aldilà. Senza fede non entrate in contatto con Gesù Cristo, Che da Solo è la Via per la Vita eterna. Senza fede non vivete una vita terrena cosciente con la meta spirituale, ma soltanto una vita puramente terrena, che rimane senza successo per l'Eternità. In voi deve rivivere la fede, oppure diventare una fede convinta, se finora è soltanto una fede di forma. E perciò dovete ascoltare ciò che vi viene annunciato dai messaggeri di Dio. Non dovete subito rifiutare tutto, ma dovete sforzarvi, di riflettere su ciò che vi viene predicato. Se avete una buona volontà, allora non vi sarà nemmeno difficile credere, ed allora vi predisponete anche coscientemente alla fine. Allora contate sulla possibilità di una fine e vi interiorizzate, cercate di cambiare, perché la vera fede opera questo, se siete di buona volontà. La buona volontà porterà anche sempre l'amore a dischiudersi, perché una buona volontà sale sempre da un buon cuore, e l'amore aiuta a giungere ad una fede convinta. Perciò degli uomini buoni, che sono attivi nell'amore, credono anche piuttosto prima ad una fine, perché questa fede proviene dall'amore, e viene sempre nutrita dall'amore. Cercate soltanto di conquistarvi una tale fede, *una fede viva*, che vi spinge al lavoro sulla vostra anima. E quando l'avete trovata, allora trasmettetela anche sui vostri prossimi, perché la miseria fra l'umanità è grande, proprio perché le manca la vera fede, in *Gesù Cristo come Redentore*, ed in una Vita eterna nel Regno spirituale. Questo è un concetto irrealistico per gli uomini, e nel migliore dei casi se ne confessano soltanto con la bocca, ma il cuore non ne sa nulla. Allora agli uomini manca il sapere e la Forza, per trasformarsi, e poi la vita terrena finisce, senza aver condotta alla meta, ad una maturità, che assicura loro la Vita eterna. E la fine si avvicina sempre di più, e chi rimane senza fede, va incontro ad una fine terribile, ad una sorte, di cui si spaventerebbe terrorizzato se la conoscesse. I messaggeri di Dio, i servi eletti da Lui Stesso, lo annunciano agli uomini ed indicano sempre di nuovo la vicina fine. Ascoltateli, quando vengono anche da voi, e contate sulla possibilità, che vi abbiano detto la Verità. Allora tenderete ad un cambiamento nell'amore, allora il mondo terreno non vi apparirà più così importante, e rivolgerete la vostra preoccupazione di più alla vostra anima, ed allora non dovete nemmeno temere la vicina fine.

Amen

Bertha Dudde - 5/43

Source:: www.bertha-dudde.org

Gli uomini moriranno nell'assenza di fede, benché vengano sostenuti visibilmente dal Mio avversario, cioè aumentano in potere e ricchezza terreni, in sapere e fama perché è e rimane un guadagno mondano che non è costante, che lascia le anime in totale povertà e necessità e li mette di nuovo in quel destino che è stato un tempo infinitamente lungo per lei in uno stato di tormento. Gli uomini vogliono rinnegare un Dio e Creatore, sono convinti della loro propria forza ed intelligenza, riconducono ogni successo terreno al proprio pensare e creare e malgrado ciò sono soltanto manipolati da colui che Mi vuole spodestare dai cuori e dai pensieri. Loro non credono in un Dio e non credono nemmeno in un essere di Satana, ma si trovano nel suo potere. E quando si è arrivati questo che ogni fede scompare perché gli uomini vengono influenzati solo più nella direzione di assenza di Dio, allora è venuto anche il momento in cui l'agire dell'avversario viene terminato. Ed esistono tutti i segni che il Mio avversario domina sul mondo, che egli spinge gli uomini di impiegare la loro forza di vita soltanto per il terreno, che egli sposta tutto il Divino-Spirituale talmente in lontananza che gli uomini non si sforzano per raggiungerLo. Egli li manipola direttamente o indirettamente, procede apertamente contro la fede, oppure rifocilla gli uomini riccamente con beni terreni, che da soli si distaccano da Me, per non venire derubati delle loro gioie terrene, nella riconoscenza istintiva che ambedue insieme non possono venire loro concessi. Loro rinunciano a Me senza riflettere, perché il mondo li stimola e li attrae troppo in tentazioni e loro non possono resistere a questo. Rimane però anche un'impresa inutile di istruire gli uomini di qualcosa d'altro, perché tali voci d'ammonimento vengono soffocate dalla parte avversa perché vengono fatte tacere, se non diversamente, allora con violenza. Il seme velenoso viene già sparso sul terreno ancora incolto, cioè ai bambini viene già insegnata una rappresentazione del tutto sbagliata sullo scopo dell'esistenza e ogni piantina delicata che si rivolge lo stesso verso la Luce, viene soffocata, viene resa dipendente di vita (terrena) con i semi avvelenati. Già come bambino l'uomo viene guidato nel pensare errato ed il Mio avversario con discorsi abili s'intende procurarsi credibilità. E dove non basta la sua furbizia, li aiuta la violenza perché egli domina quei potenti che si affermano, dove non è stato edificato un solido fondamento di fede, che poi potrebbe anche resistere a tutte le tempeste. Ma anche Io parlo una Lingua forte che non può essere non sentita, dapprima tramite avvenimenti tragici di ogni genere, che dovrebbero indicare ad ogni uomo la temporaneità della felicità terrena e di possesso terreno. Ed Io parlerò ancora più chiaramente ma avrò soltanto successo con quelli che non sono diventati ancora vittime del Mio avversario. Innumerevoli uomini finiscono la loro vita terrena in questo stato di assenza di Dio e li accoglie una oscurità che è impenetrabile ed inimmaginabile per voi uomini. Ma è stata creata da loro stessi, è l'inevitabile conseguenza della loro malafede in un Dio e Creatore; è il destino che fiorisce a tutte le anime che si consegnano al Mio avversario e che non cercano di evitare la separazione da Me. Questo è una propria colpa, perché ogni uomo è in grado di riflettere con seria volontà sulla Verità. Nessuno uomo viene costretto di fare propri i punti di vista dei prossimi o dei potenti, perché i pensieri di ogni uomo sono liberi ed egli può anche usare il suo intelletto. E se lo fa nel desiderio di Verità e Giustizia, allora gli viene concesso anche da parte Mia un giusto pensare ed egli troverà in sé la Verità. E per questo Io agirò sempre sul pensare degli uomini attraverso intensi colpi del destino contro i quali nessun uomo potrà difendersi, perché Io non rinuncio ancora alla lotta per ogni anima. E fintanto che l'uomo esiste sulla Terra, Io gli creerò anche la possibilità di arrivare ancora alla giusta conoscenza, ma non uso la costrizione, come anche il Mio avversario non può ottenere il distacco da Me con la costrizione, nemmeno quando dei potenti della Terra usano dei provvedimenti d'obbligo. Perché Io bado solamente alla volontà dell'uomo, la predisposizione interiore verso di Me. Ed ogni pensiero rivolto a Me riceve anche Forza ed aiuterà l'anima al distacco dal Mio avversario. Ma non ci sarà più da registrare un grande successo in numeri, ma per Me ogni singola anima, che non è di nuovo sprofondata nell'abisso più profondo, è un guadagno. Il Mio amore farà perciò anche di tutto per salvare ancora prima della fine che non sono ancora completamente nelle

mani del Mio avversario, per restituire loro la fede in un Dio e Creatore dall'Eternità, il Quale vuole restituire alle Sue creature la vita in Libertà, Forza e Luce che possedevano in Principio.

Amen

Credi in Dio in Gesù Cristo

La fede in Dio – La Rivelazione – La Verità

B.D. No. 5706

24 giugno 1953

Io voglio essere riconosciuto come Dio e Creatore, come vostro Padre dall'Eternità. Per prima cosa devo pretendere da voi uomini la fede in Me; dovete aver conquistata la convinzione interiore, che siete proceduti dalla Forza e dal Potere di un Essere, il Quale opera ed agisce in tutta la Perfezione, siete sotto la Sua Volontà, che Si inchina su di voi nell'Amore che mai cesserà, perché siete proceduti dal Suo Amore. Io devo pretendere questa fede, perché lei soltanto vi mette nel giusto rapporto con Me, dapprima nel rapporto della creature verso il Creatore, al Quale siete sottomessi, e poi nel rapporto del figlio verso il Padre, il Quale amate ed al Quale aspirate. Non voglio sapervi eternamente come esseri isolati da Me, voglio Essere strettamente unito con voi, voglio raggiungere la meta che ho posto, quando vi ho chiamati in vita: di agire con degli esseri perfetti divini e di creare, i quali posso rendere infinitamente beati come figli Miei, che amo ed il cui amore voglio possedere appieno. La fede in Me, Colui che non potete vedere né riconoscere, è la condizione di base, il primo passo sulla via, di diventare un vero figlio del vostro Padre, perché per tendere verso di Me, devo dapprima essere riconosciuto, Io devo essere per le Mie creature così immaginabile, che Mi possano amare; Ma Io posso rivelarMi a loro solamente come Essere il più sublimemente perfetto, quando credono in Me, che Io Sono Realmente e Veracemente. E loro possono conquistare questa fede, perché devono solamente desiderare di conoscere la Verità sulla loro origine, sul loro essere e sulla loro destinazione. Dove riconosco questo desiderio in un uomo, là c'è anche il giusto terreno per una forte fede convinta in Me, e quivi Mi rivelo in modi molteplici, mediante la Creazione, mediante tutto ciò che l'uomo vede intorno a sé, Mi rivelo a lui mentalmente, gli porto vicino la Verità in ogni forma, lo guido sulla retta via, dove troverà certamente ciò che desidera: chiarimento su di Me come Dio e Creatore, come Padre dall'Eternità. Ogni uomo può credere, se lo vuole, ma soltanto quando crede in Me, Io posso agire su di lui, perché da uomo, nello stadio della libera volontà, dovete rimanere risparmiati da ogni influenza spirituale costringitiva, affinché il vostro sviluppo non sia in pericolo. Ma se l'uomo è giunto alla fede nella libera volontà, allora sperimenterà anche la Forza, il Potere e l'Amore di Colui in Cui crede, perché appena Mi riconosce, ha preso la via verso l'Alto, da dove gli viene incontro continuamente l' Aiuto dall'Alto, affinché raggiunga la sua meta. Credere in Me, cioè nella Mia Esistenza, può essere prodotto anche da una vivace attività d'intelletto, perché per questo ho dato all'uomo l'intelletto, affinché possa trarre delle conclusioni sull'esistenza di ciò che è visibile per lui come Creazione. Grazie al suo intelletto può già riconoscere su di sé un Potere a Cui è esposto, che lascia libera la volontà umana, che è più forte che l'uomo stesso. Ma se è in grado di amare questo Potere, se vuole tendere verso di Lui, è lasciato alla sua libera volontà, secondo questa volontà questo Potere si fa anche riconoscere dall'uomo. Perché Io voglio, che le Mie creature diventino beate, che stabiliscano il contatto con Me, per rivelarMi a loro come un dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, come Padre, che desidera i Suoi figli.

Amen

Dio E' divenuto visibile in Gesù Cristo

B.D. No. 7147

18 giugno 1958

Chi si confessa per Me, verrà anche accolto nel Mio Regno, perché questi è già un attendente al Mio Regno, appena ha di nuovo ritrovato la via verso di Me, dal Quale si era una volta separato nella libera volontà. Non Mi ha più riconosciuto, e questo era il peccato contro di

Bertha Dudde - 8/43

Source:: www.bertha-dudde.org

Me, suo Dio e Creatore dall'Eternità, che non poteva essere estinto in nessun altro modo che tramite la cosciente affermazione di Me Stesso. Ed affinché questo fosse reso possibile all'uomo, IO Stesso Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, perché il motivo della caduta da Me era che le Mie creature non Mi potevano vedere. Perciò si sono rivolti a colui che era per loro visibile, che era in certo qual modo compartecipe nella loro creazione, e che malgrado la più chiara conoscenza si separava volontariamente dalla Divinità, la Quale nemmeno lui poteva vedere. E per questo Io Sono diventato in Gesù Cristo un Dio visibile per voi uomini, ed il motivo, di rifiutarMi l'affermazione, ora attraverso la Mia Divenuta Uomo veniva eliminato. Ma l'affermazione di Me Stesso ora premette la contemporanea affermazione dell'Opera di Redenzione di Gesù. Per voi uomini è diventato necessario di essere liberato dalla grande colpa del peccato primordiale, ma prima doveva essere estinta la colpa, perché IO non potevo più accogliere delle creature diventate peccatrici oppure: perché la Mia Giustizia pretendeva prima un'espiazione per questa colpa, che poi ristabiliva il vecchio rapporto tra le creature e Me, che era disturbato da quel peccato. Ora tramite l'Uomo Gesù è stata compiuta quest'Opera dell'Espiazione per l'umanità, ma in quest'Uomo Gesù Mi Sono manifestato Io Stesso, perché Io Stesso volevo liberare voi uomini dalla grande colpa, ma per fare questo dovevo servirMi di un Involucro umano, che poi doveva però anche celarMi in Sé in eterno, affinché gli esseri potessero ora contemplare il loro Dio e Creatore, affinché potessero riconoscere ed amare in Lui il loro Padre, al Quale ora potevano avvicinarsi senza timore di dover svanire davanti al Suo Ardore d'Amore. E quindi ogni uomo che ha riconosciuto il divino Redentore Gesù Cristo, ha intrapreso la via del ritorno nella Casa del Padre, perché in Lui riconosce contemporaneamente Me Stesso e tramite l'Opera di Redenzione è ora anche estinta la sua colpa primordiale. Perciò ora viene anche accolto nel Mio Regno, vado ora come Padre incontro a Mio figlio perché Io Stesso non Mi Sono mai separato da lui, ho lasciato soltanto decidere la sua **volontà**, che si è allontanata da Me, perché era libera, e così ora deve diventare di nuovo attiva la libera volontà e tendere al ritorno da Me. L'uomo dimostra questa tramite il cosciente riconoscimento di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione ed il cosciente legame con Lui mediante l'invocazione e richiesta di Redenzione. Perché l'uomo sente che è legato, finché non ha ancora trovato Me in Gesù Cristo. Il riconoscimento di Me Stesso è un atto della libera volontà, che però cambia uno stato che dura da Eternità, che conduce dalla morte alla Vita, dalla notte alla Luce; perché il riconoscimento di Me Stesso in Gesù Cristo avrà irrevocabilmente per conseguenza un cambiamento dell'essere, l'uomo entrerà nell'Ordine divino, lui abbandona il campo che per tempi eterni era la sua dimora, ed entra in sfere luminose, benché il suo corpo rimanga ancora sulla Terra. Ma l'anima, lo spirituale che una volta era caduto, tende di nuovo verso la sua Patria, perché il riconoscimento di Me Stesso in Gesù Cristo sarà sempre collegato con l'apporto di Forza e Luce, in modo che l'uomo riconosca ciò che è bene e giusto, ed anche il suo volere ed agire deve ora essere bene e giusto. Perché ora non abbandono più Mio figlio che Mi ha ritrovato, e sotto la Mia Guida raggiungerà certamente anche la sua meta, verrà accolto come figlio nella Casa del Padre, dove vivrà nella libertà, nella Luce e nella Beatitudine, dove creerà con Me e nella Mia Volontà, com'è ed era la sua destinazione sin dal principio.

Amen

La morte è stata vinta - Gesù e Dio E' Uno

B.D. No. 8123

12 marzo 1962

Dovete solo prendere la via verso la Croce e non avete più da temere nessuna morte. Perché risorgerete e vivrete in eterno. Gesù Cristo E' il vostro Redentore dal peccato e dalla morte. Egli E' il Salvatore il Quale vi solleva dall'oscurità; E' Egli, il Quale Si E' posto all'avversario nella lotta e lo ha vinto. E quindi Egli ha anche vinto la morte, che costui ha portato nel mondo. Gesù ha percorso la Via Crucis per voi ed i vostri peccati, ed appena portate alla Croce la vostra colpa di peccato, appartenete a coloro per i quali Egli ha versato il Suo Sangue, per coloro

Bertha Dudde - 9/43

Source:: www.bertha-dudde.org

per i quali Egli E' morto sulla Croce, per estinguere la vostra colpa di peccati. Ma dovete essere volenterosi, lasciarvi redimere, dovete riconoscere Lui come il Redentore, il Quale E' diventato l'Involucro dell'Eterno Spirito Dio, il Quale Si E' unito con Dio e quindi con la Forza di Dio ha compiuto anche l'Opera di Redenzione. Perché la "Forza di Dio" E' l'Amore. L'Uomo Gesù Era colmo d'Amore, quindi colmo del divino Spirito d'Amore, attraverso l'Amore Egli Si E' fuso con l'Eterno Amore Stesso e quindi Egli Era Uno con Dio, oppure anche: L'eterna Divinità Stessa Si E' manifestata in Gesù, Lo ha colmato totalmente ed ha avuto luogo la Divinizzazione dell'Anima di Gesù, la totale unificazione con lo Spirito del Padre dall'Eternità, il Quale E' in Sé **Amore**. Quindi, Dio Stesso ha compiuto l'Opera di Redenzione in Gesù, Dio Stesso ha estinto l'incommensurabile colpa degli uomini e può ora diventare libero dalla sua colpa ognuno, che si confessa per Lui in Gesù, che riconosce Gesù come divino Redentore, nel Quale Dio Stesso Si E' manifestato, perché Egli, la Cui Sostanza Ur E' Amore, colmava totalmente l'Uomo Gesù, quindi Dio E' diventato Uomo e Gesù Dio, perché Gesù Era fuso con l'Eterno Amore, Gesù e l'Eterno Amore Era Uno. Perciò la via verso Dio, il ritorno nella Casa del Padre, è garantita solo attraverso la Croce. L'uomo deve portare la sua colpa sotto la Croce, deve pregare il **Divino Amore in Gesù** per il Perdono, per l'estinzione della sua colpa. Ed in Verità, gli sarà libera la via verso il Padre, l'uomo risorgerà alla Vita. Perché la morte è la conseguenza del peccato e la morte è stata vinta da Gesù Cristo, da Dio Stesso, e l'anima dell'uomo raggiungerà la Vita eterna e non la perderà mai e poi mai più. L'uomo stesso non può espiare la colpa primordiale della caduta di una volta da Dio, perché è incatenato da colui che ha portato la morte nel mondo, sta ancora sotto il potere dell'avversario di Dio, lui stesso è caduto nell'abisso più profondo e con lui sono precipitati innumerevoli esseri, che lo hanno comunque seguito liberamente, ma che non hanno più nessuna Forza di liberarsi da lui di nuovo nella libera volontà. E per questi esseri Gesù Cristo ha riconquistato la Forza sulla Croce, per questo ha dato la Sua Vita, che venisse fortificata la loro volontà. Egli ha pagato il prezzo di riscatto attraverso la Sua morte sulla Croce, affinché l'avversario non possa più incatenare nessun essere che cerca di fuggire al suo potere, quando prende la via verso la Croce. L'invocazione a Gesù Cristo è sufficiente, che Egli Si ponga fra l'uomo e l'avversario e conduce la Forza ad ognuno che prende la via verso l'Alto, incontro al Regno che è la sua vera Patria. Perché ora il Regno di Luce è aperto, alle cui Porte sta Gesù Cristo Stesso e riceve ognuno che vuole solo giungere a Lui e Lo prega per il Perdono di tutta la colpa. Perché Gesù Stesso dice da Sè, che vivrà ognuno che crede in Lui. Costui non gusterà la morte, non deve più temere, perché Gesù ha vinto la morte ed Egli darà la Vita ad ognuno che desidera solo Lui e cerca di liberarsi dal Suo nemico. Ma senza di Lui non esiste nessuna Redenzione, senza Gesù Cristo non esiste nessun Perdono del peccato, senza Gesù Cristo l'uomo rimane aggravato con la sua colpa primordiale e non trova mai e poi mai l'entrata nel Regno di Luce, perché l'avversario di Dio non lo lascia libero ed ha ancora potere su di lui, perché lo ha seguito una volta liberamente nell'abisso. Perciò nessun uomo deve ignorare la Croce, nessuno uomo deve passare oltre alla Croce, ogni uomo deve anche portare la sua colpa sotto la Croce e consegnare a Colui, il Quale E' morto per via della colpa di peccato dell'umanità, il Quale ha preso su di Sé tutte le sofferenze e tormenti dell'Opera di Redenzione, per appianare agli uomini la via verso il Padre, dal Quale si sono una volta separati nella libera volontà e precipitati nell'abisso. E troverà la Redenzione ognuno che invoca Gesù per la Compassione, perché in Gesù Era "l'Amore" e l'Amore perdona ogni colpa. L'Amore dà la Vita a tutti coloro che riconoscono Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, perché in Gesù Era l'Amore Stesso.

Amen

Soltanto una cosa vi è necessaria, che voi crediate in Me e prendiate la via verso Me quando siete nel bisogno, che voi vi rifugiate come figli nel Padre Che vi proteggerà in ogni vostra miseria spirituale e terrena, perché vi affidate a Lui. Io sottolineo sempre di nuovo che dovete solo unirvi con Me in pensieri, mediante opere d'amore e preghiera, ed in verità, allora non potete più andare perduti, perché l'unificazione con Me vi garantisce anche l'Aiuto per diventare liberi dal Mio avversario e ritornare di nuovo da Me dal Quale siete usciti una volta. Non vi può essere comunque dimostrato un Dio e Creatore, voi dovete *credere* in Lui, ma se siete volenterosi a farlo, allora vedete in tutto ciò che vi circonda da voi stessi le conferme che testimoniano di Me. Potete poi arrivare mediante riflessione alla fede in Me. Voglio soltanto che voi non passiate attraverso la vita senza pensare, che voi non osserviate soltanto il mondo e crediate che la vostra vita terrena sia scopo a sé stessa. Dovete sempre porvi la domanda del perché e per qual motivo siete nel mondo – per poi anche cogliere i pensieri in un Dio e Creatore, che vi circonderanno sempre di nuovo come onde, perché questo è scopo e meta della vostra vita terrena che riconosciate un Dio e Creatore e che desideriate collegarvi con Lui. Allora questo Dio e Creatore vi afferrerà e non vi lascerà più cadere in eterno. Ed Egli vi apporterà anche il sapere su Gesù Cristo vostro Salvatore. Perché dovete trovare Lui affinché perdiate le vostre debolezze, affinché la vostra salita verso l'Alto sia assicurata. Perché anche se Mi riconoscete possederete comunque troppa poca forza di volontà di tendere seriamente verso Me, perché ne siete troppo deboli in conseguenza al vostro peccato della caduta d'un tempo da Me. Ed affinché la vostra volontà sia fortificata, l'Uomo Gesù è morto sulla Croce per conquistarvi le Grazie di una volontà rafforzata. Io Stesso venni in vostro aiuto nella vostra grande miseria spirituale, la conseguenza del vostro peccato primordiale, perché Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Salvezza per l'eliminazione della vostra colpa. Ora vi sarà possibile anche la via di ritorno a Me quando chiedete Forza a Gesù Cristo, quando mettete ai Suoi Piedi la vostra colpa di peccati e manifestate la seria volontà di ritornare dal Padre Che in Gesù ha preso dimora, Che Si E' unito in Lui fino a tutte le Eternità. Se voi ora credete in Dio come Creatore o Salvatore, questo Dio non è mai pensabile separato da Gesù Cristo, perché Dio e Gesù E' Uno, soltanto che Dio Si E' servito di una forma umana esteriore, che viene chiamata dagli uomini "Gesù", che però celava in Sé Me in tutta la Pienezza. Ho creato tutto, da Me è proceduta anche la Forma Gesù, che Io Stesso ho eletto come involucro, per poter sostare fra gli uomini. Anche voi uomini siete proceduti dalla Mia Volontà, ma vi siete separati una volta volontariamente da Me, perché il collegamento con Me viene stabilito soltanto dall'Amore, ma voi lo avete una volta rifiutato volontariamente, mentre l'Uomo Gesù era irradiato d'amore, cioè aveva in Sé la Mia Sostanza dall'Eternità, perché questa è Amore. Quindi Egli Stesso doveva essere nel Suo Essere Dio, soltanto il Suo involucro esterno era umano, finché Egli ha spiritualizzato anche questo, affinché potesse unirsi alla Sua Anima divina e così non rimase nulla di umano, quando Gesù ebbe compiuto l'Opera di Redenzione. Chi perciò Mi ha riconosciuto in Gesù è anche sfuggito all'oscurità, perché ora la "Luce Stessa" lo trae in Alto, perché Io Stesso Sono la Luce e mediante l'Uomo Gesù la Luce splendette sulla Terra, perché colmava totalmente l'Uomo. E vorrei inviare a tutti voi questo Raggio di Luce, ma prima si deve aprire il vostro cuore a Me, dovete orientare i vostri pensieri verso Colui Che vi ha creato. Voi dovete emettere da voi liberamente questa volontà, ma allora verrete anche afferrati dal Mio Amore misericordioso, e poi verrà fatto di tutto per farvi giungere un giusto sapere su Gesù Cristo e se poi voi Lo riconoscete come Figlio di Dio e Salvatore del mondo, il Quale E' diventato Uno con Me, allora non potrete più andare perduti in eterno.

Amen

Credi nell'Opera di Redenzione

La fede nell'Opera di Redenzione

B.D. No. 3561

28 settembre 1945

L'umanità è stata salvata dall'eterna morte attraverso la Mia morte sulla Croce. Tutti gli uomini possono diventare beati, possono vivere nell'Eternità se accettano il Mio Regalo di Grazia, se si dichiarano per Me e la Mia Opera di Redenzione finché dimorano sulla Terra. E perciò tutti gli uomini potrebbero disporre di una forte fede, liberare sé stessi dal Mio avversario, perché questa volontà fortificata è il Mio Regalo, l'ho conquistata attraverso il Mio Sangue ed ora la posso trasmettere a tutti coloro che la chiedono a Me, che credono in Me e presentano a Me la loro debolezza di volontà con la richiesta del Mio Aiuto e della Mia Grazia. Io offro agli uomini un Dono di inestimabile valore la cui accettazione assicura loro la Vita eterna, un divenire libero da un potere che deruba tutti della loro Beatitudine; Io offro loro un Regalo che sospende la loro assenza di Forza, che li rende capaci di raggiungere già sulla Terra il grado di maturità che permette loro l'entrata nel Regno di Luce. E gli uomini passano oltre con indifferenza a questo Regalo, non Mi riconoscono, non credono alla Mia Redenzione dal legaccio della morte e rimangono perciò in uno stato della volontà indebolita che rende loro impossibile ogni sviluppo verso l'Alto. Gli uomini sono ciechi nello spirito e non vogliono diventare vedenti. La miseria delle anime è grande, perché la debolezza della loro volontà li spinge verso l'abisso, non afferrano la Mia Mano salvatrice, temono la Mia Luce che illumina il loro stato spirituale che farebbe loro riconoscere il pericolo in cui si trovano. Non possono essere aiutati in nessun modo finché rifiutano Me Stesso, finché sono senza fede in Me e la Mia Opera di Redenzione. Non può essere reso loro afferrabile il significato dell'Opera di Redenzione, perché è anche indebolita la loro forza di conoscenza attraverso l'influenza del Mio avversario. E così un Tesoro di Grazia rimane totalmente inutilizzato, che potrebbe portare una insospettata Benedizione se soltanto l'accettassero. Ed innumerevoli anime entrano non redente nel Regno dell'aldilà e quivi devono lottare per la loro Redenzione sotto orrendi tormenti, in uno stato di totale assenza di Forza ed oscurità. Per costoro il Mio Sangue è stato versato inutilmente, si tengono lontani dalla Mia Croce e non riconoscono il Mio grande Amore rivolto alla miseria delle loro anime. Per loro Gesù Cristo E' solo un Uomo che a loro non sembra desiderabile seguire e dato che non Mi riconoscono come Redentore del mondo, il Quale come Uomo attraverso l'Amore E' diventato totalmente Uno con l'eterno Amore, il Quale Si E' celato nella forma esterna di un Uomo per venir loro in Aiuto, il Mio Aiuto non può giungere ad effetto su loro e così continuano a rimanere nel potere di colui che tiene catturato la loro volontà, perché loro stessi gli sono succubi e non si rifugiano nel più Forte, il Quale può liberarli da quel potere. Non possono essere liberati, perché loro stessi non vogliono farsi liberare, perché non si avvalgono delle Grazie dell'Opera di Redenzione. Io fortifico bensì la volontà indebolita, ma non costringe la libera volontà dell'uomo e così loro stessi si preparano la loro sorte sulla Terra ed anche nell'Eternità, perché senza fede in Me e nella Mia Opera di Redenzione nessuno può diventare beato.

Amen

Per il raggiungimento della maturità dell'anima ci vuole irrevocabilmente l'aperta confessione di Cristo e la Sua Opera di Redenzione. L'uomo non può maturare senza amore, ma chi ha l'amore, conosce anche Colui Che Si è sacrificato per l'umanità. Sa anche che Cristo ha preso su di Sé la morte sulla Croce come Espiazione per la grande colpa dell'umanità, che Egli voleva quindi salvare da una prigionia di un tempo infinitamente lungo. E di conseguenza riconoscerà anche quest'Opera del grande Amore e Misericordia e metterà sé stesso sotto la Croce di Cristo, per partecipare alle Grazie dell'Opera di Redenzione. Le Grazie dell'Opera di Redenzione però producono la maturazione dell'anima soltanto, quando il Redentore Stesso attira ora a Sé l'anima, in Alto, le trasmette la Forza di voler e di fare il giusto. Chi non riconosce Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, rimane nel potere di Satana, rimane di volontà debole e distolto da Dio, l'anima rimane ferma su un basso gradino di sviluppo, perché le manca l'amore, ma l'amore riconosce Gesù Cristo, perché dov'è l'amore, vi è anche la Sapienza, la Forza di conoscenza per la pura Verità, ed all'amante dell'Opera di Redenzione di Cristo sarà pienamente comprensibile, mentre l'uomo disamorevole si trova totalmente nell'ignoranza sul peccato e sulla colpa dell'umanità, sul senso e scopo della vita terrena, sulla meta e sul compito dell'uomo sulla Terra. Se sa di tutto questo, il suo cammino di vita è già una vita nell'amore, ed allora il divino Redentore sarà per lui il Simbolo dell'Amore più profondo, Che deve riconoscere e Che riconosce anche davanti al mondo, quando questo gli viene richiesto. Ed allora la sua anima tende verso l'Alto e raggiunge anche certamente la sua meta, perché non tende con la propria forza, ma con Gesù Cristo, perché la sua volontà viene da Lui fortificata ed all'anima viene costantemente apportato Forza e Grazia, perché la Sua Promessa è: "Chi crede in Me ha l'eterna Vita....". La fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione è assolutamente necessaria, per poter entrare nel Regno, che significa eterna Vita per l'anima, che è colma di Luce e d'Amore che significa felicità e beatitudine, che Gesù ha promesso a coloro che credono in Lui, perché questi si sforzeranno, di seguirLo e di condurre una vita nell'amore, come Gesù l'ha vissuta per loro come esempio, perché soltanto l'amore procura loro la massima beatitudine nell'Eternità.

Amen

„ Gesù, il mio Redentore, vive“ (Domenica di Pasqua)

**B.D. No. 7085
6 aprile 1958**

Nel mondo spirituale vi è un Giubilo ed una Gioia sulla Mia Opera di Redenzione, perché a tutti gli esseri di Luce diventa sempre di nuovo evidente, ciò che si è svolto sulla Terra, e loro Mi lodano e glorificano come il loro Salvatore da peccato e morte, Che ha loro aperto la Porta al Regno di Luce. Loro sanno del significato spirituale della Mia Sofferenza e Morire, della morte sulla Croce e della Resurrezione il terzo giorno. Loro sanno che tramite questa più grande Opera di Misericordia per l'umanità è assicurata una "resurrezione", che non è caduta all'eterna morte e che per tutti gli uomini una volta suona l'ora della redenzione dopo un tempo infinitamente lungo della più dura prigionia. E per questo il loro ringraziamento, il loro giubilo ed il loro amore per Me incommensurabile ed aumenta, appena partecipano all'Opera di Redenzione, che possono sempre di nuovo vivere come nel presente, perché nel Regno di Luce non esiste nessun limite di tempo, perché vivono anche tutti gli avvenimenti del passato e del futuro come presente. E se gli uomini sulla Terra si immedesimassero pure in quel processo della Crocifissione e della Resurrezione di Gesù, anche loro ne trarrebbero la massima benedizione e nei loro cuori entrerebbero il giubilo e profonda gratitudine, che Io Stesso in Gesù Cristo ho portato a voi uomini la liberazione dal peccato e dalla morte. Perché questo processo era unico, mai un uomo ha preso su

di sé l'incommensurabile sofferenza e mai un uomo ha percorso in totale assenza di colpa la via della Croce più amara, che terminava con la Sua morte sulla Croce, benché molto sovente degli uomini si trovano in situazioni, dove la crudeltà prepara ai prossimi una sorte, che sembra insopportabile. Ma nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo si svolgevano dei processi spirituali, che aumentavano ancora di molto la sua sofferenza corporea, perché l'Anima si trovava nella più alta conoscenza e perciò poteva vedere tutto in trasparenza, sia la miseria spirituale, che aveva colpito tutti gli uomini, che anche lo stato spirituale di coloro, che Lo tormentavano ed hanno compiuto su di Lui l'opera dell'onta, che hanno lasciato servire il Suo Corpo puro attraverso i loro miserabili vizi e cattivi istinti ed Egli li ha percepiti come inviati dell'inferno. Ma Egli ha resistito fino alla Sua morte. Ed Egli risorse in tutta la Gloria il terzo giorno di nuovo dalla tomba, che non poteva tenerLo prigioniero. E così questa Sua Resurrezione ha coronato l'Opera di Redenzione, perché per tutti coloro che si lasciano liberare tramite Gesù Cristo, una cosa è certa, che anche loro risorgeranno di nuovo alla Vita eterna.. Dapprima comunque la vita dell'uomo non era terminata con la loro morte del corpo, perché l'anima non può morire, rimane eternamente esistente. Ma se lo stato dell'anima è poi uno stato della vita o della morte, questo dipende unicamente dal divino Redentore Gesù Cristo, perché soltanto Lui può dare la Vita all'anima ed Egli è la Porta alla Vita nella Beatitudine. Quindi un'anima può entrare nel Regno dell'aldilà anche nello stato di morte e rimane anche in questo stato finché non invoca Gesù Cristo, che Egli voglia dare la Vita. Ma chi crede in Me, non morrà in eterno". Per ogni uomo l'ora della morte del corpo può anche già essere l'ora della resurrezione, nessun uomo deve temere l'ora della sua morte, perché Uno ha vinto la morte e Quest'Uno promette ad ognuno la Vita, se crede in Lui. E così anche sulla Terra gli uomini potrebbero giubilare ed essere felici, se afferrano l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo nel suo intero significato e ne volessero anche partecipare, allora per tutti gli uomini la morte ha perduto il suo dardo. E tutti gli uomini potrebbero intonare il canto di lode degli esseri spirituali: "Egli E' veramente risorto, Gesù', il mio Redentore, vive."

Amen

La Resurrezione alla Vita

La Resurrezione il terzo giorno

B.D. No. 6810

20 aprile 1957

Come voi uomini vi dichiarate verso la Mia Opera di Redenzione è determinante se credete in una vita dopo la morte, in una resurrezione dalla tomba e nell'entrata nel Regno dell'adilà, perché l'Opera di Redenzione, il Mio soffrire e morire sulla Croce, ha trovato il Suo incoronamento nella resurrezione il terzo giorno, che doveva confermare tutte le precedenti dottrine, che doveva dare agli uomini per questo una dimostrazione che con la morte del corpo la vita non è cessata, ma ora inizia la Vita spirituale, se l'uomo ha vissuto secondo la Mia Dottrina. Questa Mia Resurrezione viene bensì messa in dubbio e viene presa per conoscenza come leggenda e non può nemmeno essere dimostrata, tali Insegnamenti possono essere soltanto creduti oppure rifiutati. Anche la fede è un effetto della Mia Opera di Redenzione oppure un segno del fatto che l'uomo è redento attraverso Gesù Cristo, perché crede in Lui come il divino Redentore e quindi valuta anche le Grazie dell'Opera di Redenzione. Che il Mio Corpo sorse visibilmente dalla tomba non significa però, che sia risorta "la carne", ma il Mio involucro corporeo si era totalmente spiritualizzato attraverso il soffrire e morire sulla Croce, era l'Abito dello Spirito, che l'Anima aveva assunta e che Mi faceva diventare visibile per gli uomini per mostrare loro, che la morte ora aveva perduto ogni spavento, perché avevo vinto la morte. Il Mio cammino terreno doveva disegnare agli uomini la via, che conduceva dall'abisso verso l'Alto. Ho allacciato a tutti i Miei Insegnamenti la Promessa, che li attende una Vita eterna. Ma pretendevo la fede in Me in Cristo. Questa l'ho trovato solo in pochi e persino i Miei discepoli erano di fede debole, ed erano spaventati a morte, quando Mi sono dato nelle mani dei Miei nemici. La loro fede non era ancora così forte, che Io Ero Padrone anche sulla morte, e perciò non hanno pensato alle Mie Parole: "Dopo tre giorno voglio riedificare il tempio...." Erano presi da grande afflizione tutti coloro che erano i Miei più stretti seguaci, per loro qualcosa era crollato, quando dovevano vedere la Mia morte sulla Croce. Volevo venir loro in Aiuto, per fortificare di nuovo la loro fede e dare loro contemporaneamente la dimostrazione, che Io Sono un Signore sulla Vita e sulla morte. Per questo motivo ho lasciato svolgersi qualcosa di visibile che però è destinato a tutte le anime, che non possono morire, ma si risvegliano in un altro Regno, che però è costituito secondo il loro cammino sulla Terra. L'anima abbandona il corpo, ma questo, non ancora maturato, rimane indietro e perciò l'uomo non ha nessuna dimostrazione per una resurrezione dopo la morte, che però non gli può nemmeno essere data per via della libertà della sua volontà. Ma Io ho potuto far risorgere il Corpo contemporaneamente, perché le sue sostanze si erano spiritualizzate, e quindi anche questa Mia Resurrezione il terzo giorno non ha da essere messa in discussione. Ma non tutti gli uomini potevano contemplarMi, ma soltanto i Miei, ai quali Io ero apparso, perché avevo loro annunciato la Mia Resurrezione il terzo giorno e perché lo permetteva anche il loro grado di maturità. Ma coloro che trovavano la Mia tomba vuota, si sono cercati sufficientemente altre spiegazioni per la scomparsa del Mio Corpo, e per questo per costoro non era una costrizione di fede. Io Ero risorto dai morti. Gli uomini potevano uccidere soltanto il Mio Corpo, e persino questo non era sottoposto alle leggi della natura dopo la Mia morte sulla Croce, perché era diventato libero da ogni catena. Solo raramente un uomo raggiunge sulla Terra il grado di maturità che le sostanze del corpo si possono adeguare all'anima dopo la morte terrena del corpo, e perciò la fede in una resurrezione è soltanto oltremodo debole o collegata a falsi concetti. Perciò la Redenzione attraverso Gesù Cristo dev'essere preceduta, perché un uomo che è ancora aggravato con la sua colpa di peccato, si trova anche ancora totalmente sotto il potere del Mio avversario. Costui soffocherà ogni pensiero ad una possibile resurrezione, influenzerà gli uomini sempre in senso negativo e presenterà loro anche la Mia Opera di Redenzione e la Mia Resurrezione come non degna di fede. Ma che la Resurrezione si

Bertha Dudde - 15/43

Source:: www.bertha-dudde.org

è comunque svolta il terzo giorno, press'a poco nessun uomo ne dubiterà che si dichiara pienamente per Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché a lui lo dice il Mio Spirito ed i suoi pensieri vengono quindi guidati bene da Me, perché attraverso il Mio Spirito posso agire in ogni uomo che ha di nuovo trovato Me in Gesù Cristo. Non gusterà nemmeno più la morte, perché entrerà nella Vita, che Gesù Cristo gli ha promesso. E' sfuggito alla morte, perché è sfuggito a colui che ha portato la morte nel mondo. E' sfuggito a costui, perché si è rifugiato in Me in Gesù Cristo. E' risorto dalla morte già al momento della sua dedizione a Gesù Cristo, solo ora è diventato vivente non perderà più in eterno la sua Vita. Nemmeno il miscredente svanirà, anche lui perderà soltanto il suo corpo terreno, ma non l'esistenza della sua anima, soltanto questa entrerà nel Regno dell'aldilà in uno stato che è pari alla morte. La tomba la terrà ancora rinchiusa, e se Gesù Cristo Stesso non rotolerà via la pietra tombale, lei rimarrà anche nella sua tomba. Ma il divino Redentore è morto per tutti sulla Croce, ed una volta suonerà per ogni anima l'ora della resurrezione, perché una volta lei stessa invocherà Me in Gesù Cristo e non lascerà echeggiare invano la sua chiamata. Allora salirà dalla tomba e si risveglierà alla Vita, allora scomparirà da lei il buio della tomba e potrà vedere la Luce, perché Sono morto per tutti gli uomini ed anche coloro che riposano nelle loro tombe, prenderanno conoscenza che Io Sono risorto dai morti e che dò la Vita anche ad ognuno che desidera vivere.

Amen

Mediante la Resurrezione di Gesù la morte ha perduto il suo dardo

B.D. No. 7086

7 aprile 1958

Ad ogni uomo è predestinata l'ora della sua fine. E ciononostante non deve temerla, perché non è la vera fine, ma risorgerà, perché la sua anima depone l'involucro terreno, che era soltanto una catena nella vita terrena ed ora può entrare leggera nel Regno dell'aldilà, premesso che il suo modo di vivere sulla Terra sia stato così com'è la Mia Volontà, che la sua anima abbia raggiunto sulla Terra un certo grado di maturità. Quindi non esiste nessuna fine, benché possa esistere una morte, uno stato di morte dell'anima, ma malgrado ciò non sia scomparsa. E per questo Io Sono morto sulla Croce e risorto di nuovo il terzo Giorno, affinché anche l'uomo, cioè la sua anima, può sperimentare la resurrezione, che possa salire dalla tomba ed ora di nuovo entrare nel Regno che è la sua vera Patria. Che l'anima non svanisce è una Legge irremovibile, perché ciò che è proceduto da Me, è imperituro e lo rimane. E l'anima è l'essere spirituale che ha avuto la sua origine in Me, quindi rimarrà anche esistente benché il corpo muoia, ma che ora possa risorgere nella Luce e nello splendore dopo la sua morte corporea, questo era diventato possibile soltanto dopo la Mia morte sulla Croce e la Mia Resurrezione, perché dapprima era ancora gravata dal peccato Ur della sua caduta di una volta da Me, c'era sempre ancora l'oscurità, era il buio della tomba, a cui l'anima non poteva sfuggire, non era ancora stata tolta la pietra tombale da Gesù Cristo, il divino Redentore, oppure: per quelle anime non era ancora stata prestata nessuna Espiazione, e la loro colpa di peccato non poteva essere estinta senza l'Espiazione. E perciò era anche buio nelle anime degli uomini, a loro mancava ogni fede nella resurrezione dopo la morte, erano circondati da una buia notte tombale, e la morte era diventata per loro uno spavento. E perciò Io Sono risorto il terzo Giorno dai morti, per fornire la dimostrazione agli uomini che con la morte del corpo non era finita, che l'anima risorge e lascia indietro soltanto il corpo che non è ancora così spiritualizzato affinché lo possa portare contemporaneamente nel Regno spirituale, dove Mi era ben possibile perché corpo ed anima avevano rivestito la veste dello spirito ed il corpo non aveva bisogno di dover passare un ulteriore processo di maturazione su questa Terra. Con la Mia Resurrezione volevo togliere agli uomini lo spavento della morte, volevo dimostrare loro che è soltanto un cambiamento del luogo di soggiorno per l'anima, quando depone il corpo terreno, quando sarà suonata l'inevitabile ora della morte. Per questo Io Sono risorto dai morti, perché ho vinto la morte, cioè colui che ha portato la morte nel mondo. E così nessun uomo deve temere l'ora

Bertha Dudde - 16/43

Source:: www.bertha-dudde.org

della morte, perché è soltanto l'ora dell'ingresso nella vera Vita che dura in eterno. La morte ha perduto il suo dardo. Ma una cosa è necessaria, che l'uomo riconosca anche la Mia Opera di Redenzione e che accetti le Grazie che Io ho conquistato per voi mediante il Mio soffrire e morire sulla Croce, che si lasci salvare da Gesù Cristo, che quindi anche la sua colpa Ur sia stata dapprima estinta e Gesù Cristo possa rotolare via la pietra dalla tomba affinché ora l'anima possa salire dal buio della tomba alla chiara Luce, affinché ora entri nella Vita eterna. Chi teme l'ora della morte si trova ancora nel legame di quella grande colpa, non ha ancora trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, non si è ancora liberato dal buio che lo circonda, si trova ancora nella tomba dei suoi peccati, benché il suo corpo viva ancora sulla Terra. Perché perderà ogni paura della fine del suo corpo, quando si è dato nelle Mie Braccia, quando Mi prega intimamente di pensare a lui, quando sarà venuta la sua ora. Perché costui s'addormenterà beato nella pace con il suo Dio e Padre, lascerà indietro soltanto il suo corpo su questa Terra, ma l'anima risorgerà, salirà verso la Luce, non sentirà intorno a sé il buio della tomba, perché Gesù Cristo Stesso la prenderà per mano e la porterà fuori dal suo involucro corporeo, la guiderà attraverso la Porta della Vita. E lei saprà che anche lei è risorta dai morti, che ora vivrà nell'Eternità. Che l'Uomo Gesù Sia risorto dai morti è certamente vero, e coloro che credono in Lui come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, come Mio Inviato, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra, non avranno nessuna paura dell'ora della loro propria morte, perché Gesù Cristo ha dato loro la Promessa di precedere solamente, per preparare una dimora a tutti coloro che credono in Lui. Quindi anche loro risorgeranno alla Vita eterna, ed Egli Stesso Se li prenderà come Egli lo ha promesso.

Amen

La Promessa di Gesù: l'Eterna Vita

B.D. No. 5255

16 novembre 1951

Dovete vivere nell'Eternità. Ma promettervi la Vita può soltanto Colui, il Quale è il Signore sulla Vita e sulla morte, il Quale Egli Stesso E' la Vita dall'Eternità Che ha vinto la morte. Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale è proceduto dalla Forza dell'Onnipotente come essere autonomo, provvisto di Forza in piena misura, il Cui Amore Lo ha mosso a privarsi della sua Forza, e da Uomo debole inerme sulla Terra, che era sottoposto alla legge della morte, a combattere contro la morte e di vincerla, per liberare dalla schiavitù di Satana tutti gli uomini che costui teneva prigionieri. Perché la morte era stata portata nel mondo da Satana. La morte è uno stato d'impotenza oscuro, che è la conseguenza del peccato d'un tempo contro Dio. La Luce e la Forza significano la Vita, l'assenza di Forza ed oscurità invece condanna l'essere ad un irrigidimento nell'inattività. Gli uomini sulla Terra avrebbero da aspettarsi questo stato irrigidito dopo la loro vita terrena, sprofonderebbero senza speranza nell'oscurità e non potrebbero liberarsene, andrebbero incontro all'eterna morte, se non si avvicinasse loro un Salvatore, che era più forte della morte, il Quale la poteva vincere e Che ha dato agli uomini di nuovo la Vita, che nel principio Ur l'avevano posseduta come esseri spirituali e che è andata perduta tramite il peccato della ribellione d'un tempo contro Dio. (16.11.1951) Avevano perduto la *Vita*, cioè tutto ciò che li rendeva capaci alla felice attività, *perché la Vita è ininterrotta Attività secondo la saggia Legge; la Vita è l'impiego della divina Forza secondo il Principio divino e perciò uno stato di illimitata beatitudine*. Questa Vita ora promette Gesù Cristo a tutti gli uomini, ma a certe condizioni. Egli può bensì dare la Vita, ma gli uomini la devono anche desiderare e fare di tutto, per rendersi degni della vera Vita, della Vita nel Regno spirituale. Devono voler uscire dallo stato di morte, devono prendere in possesso la Forza, che assicura loro una Vita eterna, devono entrare in contatto con la Fonte di Forza, devono combattere **con Gesù Cristo** contro la morte delle loro anime e vincerla, che è possibile soltanto **con Gesù Cristo**. Perché è la morte dell'anima che devono temere, perché la morte del corpo non è importante, ma l'anima, il reale nell'uomo, non passa, può soltanto cadere,

Bertha Dudde - 17/43

Source:: www.bertha-dudde.org

nello stato di totale assenza di Luce e Forza, alla morte spirituale per un tormento incommensurabile, infinito.

Ma voi dovete vivere. Quali Parole confortanti sono queste per voi uomini. Gesù Cristo non vuole, che andiate incontro alla morte, Egli vuole che voi viviate, ed Egli vi ha promesso questa Vita, perché unicamente Lui ve la può dare, il Quale ha vinto la morte. Ma la vostra volontà è libera. Non dimenticate che potete ottenere tutto, che non esiste nulla di impossibile, che Gesù Cristo vi ha anche indicato tutti i mezzi e vie, ma che voi stessi dovete **volere**, perché ciò che vi deve rendere beati non vi può essere dato contro la vostra volontà. Una Vita eterna è la più bella Promessa che Egli vi può dare, che sparisce ogni paura della morte, perché davanti a voi si trova un futuro indicibilmente beato, che dura all'infinito, se voi stessi lo volete ed adempite le condizioni che Gesù Cristo ha legato alla Sua Promessa, che voi crediate in Lui. Perché allora seguirete tutte le Sue Parole, adempierete i Suoi Comandamenti, vivrete secondo la Sua divina Dottrina dell'Amore ed accumulerete in voi la Forza divina, l'amore vi risveglierà alla Vita, anche quando la forza corporea diminuisce ed il vostro involucro va incontro alla morte corporea. Allora l'anima si staccherà, spezzerà con tutta la Forza la barriera della morte, si libererà dai legami di colui, che vi voleva dare la morte, si renderà conto nello stato più beato della sua Forza ed ora potrà essere ininterrottamente attiva, il Regno spirituale l'accoglierà, dov'è soltanto la Vita, dove tutto l'essenziale è attivo nella Volontà di Dio, dove viene generato continuamente nuova Vita, dove non esiste più in eterno nessuna morte, dove tutto è beato in e con Gesù Cristo.

Amen

Non giocatevi la Vita eterna

B.D. No. 7096

18 aprile 1958

Non giocatevi la Vita eterna. Una volta sarà destinata a tutti voi, ma possono ancora passare dei tempi eterni, tempi di infinito strazio e tenebra, dove vi trovate nella morte, nello stato della totale assenza di Forza e Luce. E voi potete prolungarvi questo tempo straziante all'infinito, in modo che potete anche parlare di "*eterna dannazione*", che però non l'ho sentenziato su di voi, ma che vi siete creata da voi nella *libera volontà* e vi create sempre di nuovo se non utilizzate l'esistenza come uomo, per conquistarvi la vita eterna. Non vi lascio andare perduti in eterno, perché siete le Mie creature che amo sin dal principio, e non smetterò nemmeno di amare. Ma non posso darvi la Vita anzitempo, quando voi stessi preferite lo stato di morte, quando voi stessi non siete pronti ad accogliere la Vita dalla Mia Mano. Ma la potete conquistare con facilità, perché dovete soltanto affidarvi a Colui Che Egli Stesso E' la Vita dall'Eternità. E per questo vi è stata data la vita terrena, dove siete in possesso dell'intelletto e della libera volontà, dove potete accogliere degli insegnamenti sul vostro compito terreno, e quindi dovete soltanto volere, per uscire dallo stato di morte. E questo periodo di vita terrena è così breve! Non vi vengono nemmeno richiesti grandi sacrifici per ciò che vi viene donato nel giusto utilizzo della vostra volontà. La durata di vita come uomo è molto breve, ma è sufficiente per raggiungere la meta. Il Tempo del vostro pre-sviluppo, prima di entrare nella fase "uomo", è stato infinitamente lungo ed infinitamente lungo sarà ancora, prima che abbiate nuovamente la Grazia che si ripeta la decisione della vostra volontà. Si tratta di Eternità del cui volume voi uomini non potete farvi nessuna idea, solo perché il vostro pensare nello stato imperfetto è ancora limitato. E come voi non sapete nulla di questo strazio, perché per il tempo della vita terrena vi viene tolta la reminiscenza relativa alla fase del vostro pre-sviluppo, così non vi ricordate nemmeno della inesprimibile beatitudine, che racchiude in sé il concetto di "Vita eterna". Voi non conoscete le Magnificenze che vi attendono nel Mio Regno, se vi decidete per il definitivo ritorno da Me, e non vi può essere dimostrato né un sapere né l'altro, perché allora sarebbe resa impossibile la libera decisione di volontà. Ma voi lo dovete **credere** anche senza dimostrazione, e di conseguenza nel percorrere ora la vostra vita terrena, non dovete giocarvi la beatitudine di una "Vita" nel Mio Regno. Dovete includere tutte queste possibilità – in

Bertha Dudde - 18/43

Source:: www.bertha-dudde.org

modo che a voi non sembrano incredibili nel vostro pensare d'intelletto – e le dovete vivere; affinché voi stessi non abbiate bisogno di farvi dei rimproveri una volta che sia venuta l'ora della vostra dipartita da questa Terra. Dovete ascoltare anche coloro che parlano di tali cose, che non hanno nulla a che fare con il mondo materiale. E dovete anche rifletterci ed immaginarvi come vi trovereste se loro avessero ragione. Per voi uomini c'è troppo in gioco, non si tratta di un numero di anni, come il tempo della vostra vita terrena, si tratta di una Vita eterna, si tratta di uno stato della massima beatitudine che mai finisce, di uno stato in Luce e Forza, che vi era proprio in origine. E per questa Eternità in Luce e Forza avete bisogno di un tempo molto breve, un “attimo” in questa Eternità, di rinunciare a cose totalmente senza valore. Ma voi valutate queste cose insolitamente alte e per questo vi giocate la “Vita” e rimanete di nuovo nella morte per delle Eternità. E tutto ciò che posso fare per aiutarvi alla Vita, è che mando costantemente i Miei messaggeri a voi uomini, che vi avvertono ed ammoniscono per Mio Incarico, di giungere alla Verità. Loro v'indicano Me che Io, come L'unica Verità, vi rischiaro il vostro pensare. Loro vi daranno il consiglio di stabilire il collegamento con Me Stesso affinché vi possa poi afferrare e attrarvi a Me. Ma voi dovete fare il primo passo perché non vi costringo per via della vostra beatitudine. Ma sostengo e fortifico anche la volontà più debole, che si rivolge a Me. Perché per darvi la Vita, ho fatto sorgere l'intera Creazione. Io non voglio la vostra morte. Io voglio che voi viviate e che sfuggiate finalmente al vostro stato morto che dura già da delle Eternità. Voglio di nuovo darvi il Mio Amore e preparare a tutti voi una sorte meravigliosa che mai più in eterno finirà. Ma non posso impedirvi di prendere di nuovo la via verso l'abisso, se seguite di nuovo volontariamente colui che vi ha tolto una volta la vita e vi ha consegnato alla morte. Posso sempre solo di nuovo chiamare: “Non giocatevi la Vita eterna”, ma voi dovete seguire volontariamente questa Mia Chiamata, dovete cercare di conquistare la Vita finché soggiornate sulla Terra e vi aiuterò veramente perché vi amo.

Amen

L'Entrata nel Regno di Luce

Gesù Cristo apre la Porta all'Eternità

B.D. No. 6850

12 giugno 1957

La Porta alla Vita nella Luce e Magnificenza è aperta per tutti voi che avete trovato Gesù Cristo, ma rimane chiusa per coloro, che sono ancora distanti da Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò tutti voi dovete chiedervi seriamente, se avete già preso la via verso Lui, verso la Croce; perché la Sua Via sulla Terra termina con la Sua morte sulla Croce, e là voi dovete quindi cercarLo e trovarLo, là dovete andare, se volete aver parte nella Sua Opera di Redenzione. La Croce era la meta del Suo Cammino terreno, perché la morte sulla Croce doveva portare la Redenzione a voi uomini. Sotto la Croce quindi trovate il divino Redentore, il che significa, che dovete portare a Lui sotto la Sua Croce la vostra colpa di peccato, per la quale l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che con ciò dimostrate la vostra fede nella Sua divina Missione e che con ciò annunciate anche la vostra volontà, di essere liberati dalla vostra colpa, che vi separa da Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Perché allora riconoscete Me Stesso, il Quale ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione. La vostra via deve condurre alla Croce sul Golgota, se volete raggiungere la Porta per la Vita eterna, perché nessun'altra via conduce a questa Porta. Dovete tutti porvi questa seria domanda, come state verso Gesù Cristo. Ma non lo fate, con poche eccezioni, ed anche se a voi uomini viene sempre di nuovo annunciato il Suo Vangelo, anche se la Sua Dottrina dell'Amore vi viene sottoposta sempre di nuovo e se sentite anche sempre di nuovo il Suo Nome come il divino Redentore, voi tenete chiuse le orecchie e come un suono vuoto tutte le Parole passano oltre a voi. Quello che sentite su Gesù Cristo e la Sua Opera d'Amore, vi sfiora appena, non penetra nel vostro cuore, non è ancora diventato vivente in voi, ed i vostri pensieri non si sono ancora occupati seriamente con ciò che le vostre orecchie hanno udito. Ed una volta dovrete sostare davanti alla Porta per la Beatitudine, non troverete l'accesso, perché non avete trovato la Redenzione, perché non avete preso la via verso la Croce, perché il Suo Sangue non ha potuto lavarvi, e perciò arrivate carichi di colpa alla Porta per l'Eternità. Non è sufficiente pronunciare con la bocca il Nome Gesù, per diventare liberi dalla vostra colpa, voi stessi dovete andare da Lui, dovete darvi a Lui nella fiducia infantile e nella consapevolezza della vostra colpa e pregarLo intimamente, che Egli voglia prenderSi cura di voi, che voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi, e dovete attendere credenti il Suo Perdono. Ed il vostro peso di colpa cadrà da voi, ed ora per voi la via è libera verso la Luce, ora si apre per voi la Porta all'eterna Beatitudine, Gesù Cristo Stesso vi accompagna nel Suo Regno, senza il Quale però nessuno potrà oltrepassare questa Porta. Se soltanto lo voleste credere, che il Suo Nome è tutto, che l'invocazione del Suo Nome nella profonda fede vi toglie ogni miseria, che è la conseguenza del vostro peccato che grava ancora su di voi. Per questo Io Sono disceso sulla Terra nell'Uomo Gesù, per togliere da voi questo grande peso di peccato, e per questo Io Sono morto sulla Croce, per estinguere con ciò la grande colpa sotto la quale sospirate tutti voi, che passate sulla Terra, Io Sono morto per voi, ma voi dovete volere far parte di coloro, per i quali Io Sono morto. E per questo dovete anche prendere la via verso la Croce, dovete entrare in contatto con Gesù Cristo, il Quale ha terminato la Sua Via terrena sulla Croce. Allora Egli continuerà a camminare con voi, ed Egli vi guiderà nel Suo Regno, che Egli ha promesso a tutti coloro che credono in Lui.

Amen

Ogni richiesta spirituale vi deve essere colmata. Io vi ho dato questa Promessa, perché il Mio Amore vi adempie tutto ciò che serve per la salvezza della vostra anima. E voi potete essere anche certi che entrerete dopo la morte del vostro corpo in un Regno di Luce e di Beatitudine, se il vostro cammino sulla terra era un cammino nella Mia Volontà, quando avete affermato il vostro amore per Me con l'agire in amore altruistico per il prossimo, quando avete camminato sulla terra con Me, se ho potuto essere il vostro costante Accompagnatore sulla terra. Chi crede in Me, vivrà in eterno. E chi conduce una vita nell'amore, possiede anche la giusta fede viva in Me e questo avrà anche un destino beato nel Regno spirituale. E gli verrà anche fulmineamente la conoscenza, si muoverà nel vero pensare secondo la Verità, e questo gli è una beatitudine, che l'anima con la sua luce può rendere felice con i suoi raggi anche altre anime, che sono ancora nell'oscurità e chiedono luce, troverà la sua felicità rendendo altri felici e perciò deve dapprima brillare a lei una chiara Luce. Voi uomini non potete avere alcuna immagine di questa beatitudine come anche del modo di agire, ma potete credere che queste anime non vorranno più ritornare alla terra, perché sanno che nessun uomo rimarrà sulla terra e che ogni anima rivedrà in breve i suoi cari. Questi perciò non dovranno fare lutto, ma soltanto sempre tendere a raggiungere un alto grado d'amore che permette una visione spirituale perché questo grado è premessa, che le anime si rivedano poi, dopo l'uscita da questo mondo, altrimenti le anime devono dapprima tendere e raggiungere nell'aldilà questo grado. Ma che gli uomini si rivedranno una volta, è assoluta Verità, e questo momento è oltremodo beatificante, quando questa riunificazione ha luogo nel Regno spirituale. Voi uomini che siete investiti da colpi del destino, ricordate sempre che è soltanto il Mio Amore e Sapienza il fondamento di ciò per quanto succede nella vostra vita terrena. Ricordate sempre, che non voglio recarvi alcuna sofferenza, ma sempre più beatitudini che voi sovente acquistate tramite sofferenze. E non dovete dubitarne, ma arrendervi, adattarvi in tutto ed in verità, la beatitudine arriverà. E se una volta voi guardate indietro alla vostra esistenza terrena, allora vi riempirete di profondissima gratitudine e amore per Me, Colui che voi riconoscete come vostro Padre, a Cui sta a Cuore il destino dei Suoi figli, che li attende nel Regno dell'aldilà. Sappiate che la vostra permanenza su questa terra è soltanto per molto poco e che perciò dovete sopportare una misura più grande di sofferenza per giungere alla meta, che voi vi uniate con Me nella libera volontà. Ed ogni preghiera, che voi inviate a Me, verrà dal cuore e perciò anche ascoltato da Me. Voi mandate sovente i vostri pensieri nel Regno che è la vostra vera Patria che potete accogliere da questo Regno correnti di Luce e di Forza, e rimarrete anche in costante collegamento spirituale con coloro che vi sono soltanto preceduti e che, se il loro grado di maturità e luce è grande, vi assisteranno anche, perché pure voi raggiungete la vostra meta ancora sulla terra. Perché una anima che può già distribuire della luce, può anche irradiare a voi uomini la luce e ciò significa che vi muovete poi nella piena Verità, perché dove vi è Luce, non può soffermarsi alcun errore, perché viene riconosciuto come errore e chi cammina nella Verità, la sua via deve condurre irresistibilmente alla meta. E credetelo, che Io so di ogni pensiero del vostro cuore e così so anche che cosa vi manca ancora e vi provvedo affinché vi venga dato. Ed anche se i mezzi che Io a volte utilizzo sono dolorosi, portano però alle anime la libertà dalle loro catene corporee e scambiano la vita terrena soltanto contro una vita molto più bella e godranno perciò anche beatitudini che la vita terrena non può offrire loro. Perché sono entrati nell'eterna Verità, da dove un tempo sono usciti.

Amen

Nel mondo spirituale ci sono molte gradazioni, molti gradi della Beatitudine che come Irradiazioni di Luce sono riconoscibili nella Forza più diversa e che corrispondono al grado di maturità delle anime. Appena l'essere, l'anima, è entrata nel Regno di Luce, la felicità e la Beatitudine sono la sua parte, perché può ricevere l'Irradiazione della Forza di Dio che significa sempre Beatitudine, persino l'anima può essere provvista solo in minima misura secondo la sua maturità. Ma la Beatitudine aumenta rispetto all'agire nell'amore dell'essere che significa sempre un aumento della sua Forza, quindi un rafforzato irradiare dell'Amore divino. E l'essere può essere attivo senza restrizione, è in uno stato di Vita, di Libertà e costante amore sotto la continua utilizzazione della Forza di Dio, perché questa Forza divina affluisce costantemente all'essere e la ricezione di questa fa scaturire una profonda felicità. Ma ora l'essere è continuamente attivo, agisce di nuovo nell'amore mentre guida oltre la Forza e con questa rende felice innumerevoli esseri e promuove il loro progresso spirituale e sviluppa sé stesso a sempre maggior perfezione, cosa che ha di nuovo per conseguenza un aumentato apporto di Forza da Dio. Ed i raggi di Luce che ora circondano l'essere sono sempre più splendidi. Non esiste nessuna limitazione nel Regno di Luce e le sfere di Luce sono ovunque gli esseri hanno raggiunto il grado di maturità da poter accogliere in sé la divina Irradiazione, che vengono irradiati dalla Sua Forza d'Amore. Ma dato che la pienezza della ricezione di Forza corrisponde alla misura del grado di maturità, anche le sfere di Luce mostreranno una differente Forza di Luce, perché più l'essere è perfetto, più vicino è all'eterna Divinità, la Quale come la Luce Ur (Primordiale) irradia una inimmaginabile pienezza di Luce su tutto l'essenziale. Ma dato che lo spirituale perfetto non conosce nessuna limitazione, allora l'essere può venire sempre più vicino all'eterna Divinità, quindi progredire continuamente, può accogliere direttamente l'Irradiazione d'Amore e non è comunque del tutto unito con Lui, finché non ha raggiunto la figliolanza di Dio. Perché questa significa una totale fusione con la Luce Ur, significa illimitata ricezione di Forza e quindi la più alta Beatitudine. Ogni essere nel Regno di Luce è inesprimibilmente felice e può comunque percepire ancora una felicità più profonda, più esso stesso esprime il suo amore e con ciò aumenta la sua ricezione di Luce e Forza. Ma l'essere che sta una volta nella Luce nell'aldilà, non conosce limiti, questa consapevolezza rende oltremodo felice, perché l'essere può tendere ad una perfezione sempre più alta e che anche l'Amore divino nella sua Irradiazione di Forza è illimitata. Ma la ricezione della Forza di Dio non è mai da valutare diversamente se non nella definitiva unificazione con Lui che procura all'essere la figliolanza di Dio, perché questo è uno con Dio e la sua attività nel Regno spirituale è diversa da quella degli esseri di Luce. Sono attivi creando e formando da sé e sono oltremodo felici, perché questa attività richiede il più alto grado d'amore e perciò la loro Beatitudine aumenta nell'incommensurabile. (22.07.1944) L'entrata nel Regno di Luce ha già luogo appena l'anima ha raggiunto la maturità che permette una irradiazione di Luce. Ma ci sono innumerevoli gradi di perfezione e con ciò anche innumerevoli gradini di Beatitudine, per cui l'anima può entrare in sempre nuove sfere di Luce, che aumenta sempre e continuamente, perché non esiste nessuna limitazione di ciò che è perfetto. L'anima fluttua sempre più in Alto, si avvicina alla Luce Ur e non è comunque totalmente una con la Luce Ur, se non ha conquistato il diritto alla figliolanza di Dio sulla Terra. Ma ha trovato l'unificazione con Dio sin dal momento in cui l'anima sente la Sua Irradiazione d'Amore, quando è così purificata che possa accogliere in sé i raggi di Forza e Luce. Perché sin da allora ha anche la Vita eterna, può essere attiva, quindi agire nell'amore e può salire in incommensurabili Alture, può ricevere da Dio Luce e Forza ed in unione con dello spirituale ugualmente maturo aumentarle ed essere inesprimibilmente beata. Ma come la pienezza di Luce è inimmaginabile per l'uomo sulla Terra, così non esistono nemmeno delle possibilità di paragone per la Beatitudine degli esseri che hanno trovato l'entrata nelle sfere di Luce. Perché l'uomo, finché dimora sulla Terra, è una creatura imperfetta, vede e sente solo con gli occhi e le orecchie del corpo e non può immaginarsi il mondo spirituale che è privo di qualsiasi materia, che esiste solo spiritualmente e con ciò può essere

contemplato e compreso solo dallo spirituale nell'uomo, dall'anima, ma questo anche soltanto quando l'anima ha raggiunto un determinato grado di maturità. E perciò l'umanità non può farsi un'idea del Regno spirituale, può soltanto credere e questo anche soltanto quando è volenterosa e si lascia istruire senza resistenza interiore. Ma può tendere ad ottenere il chiarimento ed allora certe cose le saranno comprensibili, perché allora cominciano già ad agire i primi raggi di Luce e come sulla Terra, da ora in poi è riconoscibile una lenta maturazione della conoscenza, della Luce, cioè del sapere della pura Verità, così aumenta anche lo sviluppo dell'essere nel Regno dell'aldilà, diventa sempre più perfetto, si unisce sempre di più con Dio, è inesprimibilmente beato. La figliolanza di Dio però è un grado superiore di perfezione e include infinite delizie. E' il diritto di coloro che tendono a Dio già sulla Terra con tutti i sensi, che Lo amano di tutto cuore e Lo vogliono servire nella fedelissima devozione, che prendono su di sé sofferenze e miserie terrene nella rassegnazione, che tendono ad adempiere la Sua Volontà e che sono sempre e continuamente attivi amorevolmente, perché cercano già sulla Terra di adeguarsi all'eterna Divinità, e perciò li afferra l'Amore di Dio ed appiana loro la via verso di Sé. Ma la loro sorte sulla Terra non è facile, devono sostenere molte prove, devono adempiere dei compiti sulla Terra che richiedono una grande Forza ed una ferma volontà per giungere a Dio. Ma a queste anime sta a disposizione la Grazia divina smisuratamente, affinché raggiungano la meta, se soltanto vi aspirano.

Amen

Beatitudine del Regno di Luce – Gioia e Delizie

B.D. No. 5666

3 maggio 1953

Ai Miei è riservata una vita felice e beata nel Regno spirituale, quando lasciano questa terra, quando hanno terminato il corso della loro vita e possono abbandonare ora per sempre la forma terrena. Tutto ciò che pesa su di loro, cade, si sentono liberi e leggeri e il Regno di Luce, i cui abitanti vengono loro incontro per condurli nel loro proprio ambiente, li accoglie. A voi uomini non è possibile dare alcuna descrizione su ciò, quali delizie percepiscono e come è costituito il Regno in cui ora vivono. – Sono delle forme e concetti ultrasensoriali, è una sfera del tutto diversa, di cui non si può dare alcun esempio di comparazione sulla terra, e malgrado ciò le anime vi si trovano subito a loro agio, loro sanno che è la loro vera Patria, perché l'anima ha riottenuta la consapevolezza e perciò è ultrabeata, perché riconosce l'infinito Amore e Grazia, con le quali l'ho guidata dall'inizio fino alla meta. L'uomo non riesce a percepire sulla terra questa beatitudine, che l'attende là, perché è legato alla terra e la sua percezione è soltanto limitata e morirebbe, se la sua anima potesse già percepire sulla terra questa magnificenza, che ora può godere illimitatamente senza svanire. Ma tramite l'amore per Me e per il prossimo l'uomo si forma sulla terra e si rende contemporaneamente accogliente per le irradiazioni di luce, nelle quali ora nel Regno spirituale può muoversi costantemente e percepire una felicità incommensurabile. E' la felicità di un amore corrisposto, che però spinge anche sempre all'azione d'amore, perché ora l'anima vuole dare perché non può fare diversamente che preparare di nuovo felicità a coloro che sono infelici. La volontà dell'uomo garantisce sulla terra all'anima la salita, ma deve essere seria, dal profondo del cuore l'uomo si deve rivolgere a Me, non deve comunicare soltanto con parole vuote, che Io riconosco in tutti i tempi per vuote, se non vengono espresse ed anche percepite in ispirito e nella verità, senza che la bocca le pronunci. Ma chi lo vuole seriamente, raggiunge la meta. E le Beatitudini promesse che l'attendono, devono anche fargli sopportare con arrendevolezza la sofferenza, perché questa aumenta soltanto il grado di beatitudine nel Regno spirituale, mentre altrimenti l'anima nell'aldilà deve passare attraverso delle sfere oscure e impiega molto tempo, prima che possa entrare nel Regno di Luce. E nessun essere, il quale chiede di Me e del Mio Amore può fare a meno di Me, lo irradierò e la metterò in uno stato di massima beatitudine. Io cambierò ogni sofferenza e miseria in gioia e delizia, Io lo ricompenserò mille volte di ciò che un uomo ha preso una volta su di sé per

amore per Me, e lo ricompenserò regalmente coloro che combattono per Me ed il Mio Regno su questa Terra. Io preparo loro un destino nella Casa del Padre, che li renderà eternamente felici.

Amen

Vivrete nell'Eternità

B.D. No. 7974

24 agosto 1961

Vivrete nell'Eternità, non perderete mai più questa Vita. Esiste una Promessa più bella di questa, che vi voglio dare la Vita eterna e che potete quindi essere eternamente beati? Perché la Vita è Beatitudine, perché la Vita è uno stato nella Libertà, nella Luce e nella Forza, perché la "Vita" è lo stato, per il quale vi ho creato, che garantisce la vostra perfezione. E la vostra propria libera volontà avrà teso a questa perfezione, altrimenti non sarebbe possibile nessuna Vita, perché vi siete trovati dapprima in uno stato di morte e soltanto la vostra libera volontà poteva o può cambiare questo stato di morte nella "Vita". Vivere significa inoltre una costante unificazione con Me, il Quale vi nutre con la Forza necessaria per la Vita, che vi affluisce illimitatamente e non sarà mai più limitata in eterno. Vivere è l'agire e creare con Me e nella Mia Volontà e comunque anche secondo la vostra volontà, perché siete entrati totalmente nella Mia Volontà, perché siete perfetti, perché siete diventati le Mie Immagini e non vorrete più pensare e volere diversamente come Me Stesso e perciò sarete anche incomparabilmente beati. Questa è la meta finale degli esseri, che una volta sono proceduti da Me e dalla Mia Forza come creature, che stavano bensì nella più sublime perfezione, perché da Me non poteva sorgere nulla d'imperfetto, che però nella libera volontà hanno rinunciato alla loro perfezione, sono caduti da Me ed ora dovevano percorrere una via infinitamente lunga di sviluppo, per giungere nella libera volontà di nuovo alla più sublime perfezione, per ritornare ora quindi di nuovo a Me, non come una "creatura", ma come "Mio figlio", nel quale ha formato sé stesso nella libera volontà attraverso l'amore, che è ben la sua sostanza primordiale, perché è proceduto dal Mio Amore, che però la libera volontà in sé deve far divampare nel più alto ardore, ma poi gli è garantita una vita nella più sublime Beatitudine che dura in eterno. Ed Io vi ho promesso questa Vita. Io Stesso voglio regalarvi questa Vita eterna e quindi non cesserò a sostenervi, affinché raggiungete quell'alto grado d'amore, quando mai sarà. Una volta arriverete alla vita e poi non perderete mai più in eterno questa Vita. Questa è davvero la Promessa più magnifica, che potete sperare. Non dovete temere di andare perduti, non dovete trovarvi in eterno nello stato di morte, perché vi ho detto: "vivrete in eterno....". E la Mia Parola è Verità, solo voi stessi determinate il tempo di quando entrate nella Vita; voi determinate il tempo di quando sfuggite alla morte, di quando ritornate e vi unite di nuovo con Me ed ora giungete anche alla Vita, che dura in eterno. Così vi potete però anche allungare infinitamente lo stato di morte, quando abusate nuovamente della vostra libera volontà, quando prestate resistenza alla Mia amorevole Spinta che vi stimola all'amore. Allora allungate voi stessi anche lo stato dell'infelicità, perché solo la **Vita** è Beatitudine. Ma avete una **libera** volontà e questa Mi impedisce di regalarvi la Vita contro la vostra volontà, perché voi stessi dovete raggiungere la perfezione, che vi garantisce una Vita nell'Eternità, altrimenti rimarreste eternamente soltanto le Mie "creature", ma la meta di diventare "figli" Mie, richiede di tendere alla perfezione nella libera volontà. Finché voi uomini vi trovate ancora nello stato di morte, finché siete senza Luce e senza Forza, perché vi manca la conoscenza e nell'afflusso della Mia Forza d'Amore, siete anche nello stato d'assenza d'amore, perché l'amore, esercitato nella libera volontà, vi procurerebbe la Luce e la Forza e questo significherebbe poi anche il "risveglio alla Vita". Allora non potete nemmeno più ricadere nello stato di morte, perché in voi c'è la Luce ed ora riconoscete anche lo scopo della vostra vita terrena e vi tendete coscientemente. Perciò in voi deve divampare l'amore, se volete giungere alla Vita che dura in eterno. Ed Io come l'Eterno Amore non lascerò nulla d'intentato per guidarvi alla Vita, perché Io Stesso posso unirMi solamente con la Vita, ma mai con la morte e perciò quello che è morto deve dapprima risvegliarsi alla Vita, cosa che compirà una volta il Mio infinto Amore.

Amen

La fede viva condiziona la volontà dell'uomo

Per la conquista della fede ci vuole la volontà dell'uomo

B.D. No. 3796

10 giugno 1946

Ognuno cerchi di formare sé stesso secondo la Mia Volontà e desideri da Me la Forza e la Grazia. Allora la sua anima è salvata per l'Eternità, perché con la sua preghiera rivolta a Me per la Forza e la Grazia la sua volontà che è rivolta a Me, diventata attiva ed Io ora l'afferro e non la lascia risprofondare in eterno. Perciò il rivolgere i suoi pensieri a Me è inevitabilmente necessario, perciò dapprima Mi deve riconoscere, altrimenti non Mi pregherebbe mentalmente. Quindi, deve credere in Me che Io Sono e che ho Potere e Forza, per poterle distribuire. La fede in un Essere colmo di Potere e Forza è quindi la prima cosa che un uomo deve possedere, se la sua anima non vuole sprofondare per tempi eterni. E questa fede la può conquistare ognuno che riflette soltanto seriamente su sé stesso e sul suo rapporto verso l'intera Creazione. Appena deve assegnare il senso e lo scopo ad ogni Opera di Creazione, per quanto sia minuscola, allora non potrà nemmeno negare un senso ed uno scopo alla sua propria esistenza terrena, perché questa certezza gli procura con determinazione la seria riflessione su sé stesso, perché Io vengo incontro ad ognuno soltanto se ha la volontà di penetrare nella Verità. E una volta che ha riconosciuto la sua esistenza terrena come mezzo per il raggiungimento di una determinata meta, anche lui stesso perseguirà coscientemente la meta, perché in lui si risveglia ora la fede in una Entità, la Quale ha creato tutto, appunto per via di quella meta, ed ora si appoggia a quella Entità, entra con Lei in contatto. Fin qui l'uomo deve arrivare da solo, si deve rivolgere a Me nella libera volontà, ma poi lo afferro e lo attiro a Me, ma sempre rispettando la sua libera volontà, perché questa è la Legge dall'Eternità. Il Dono dell'intelletto e l'agire di esseri spirituali luminosi sono un costante Aiuto per conquistare la fede in Me, e se la volontà dell'uomo non si oppone, costui procede irrevocabilmente nel suo sviluppo, perché la fede lo spinge alla preghiera, a pensieri rivolti a Me, ed ora Io posso provvedere a lui con Forza e Grazia in ultramisura. Chi ha riconosciuto la Creazione intorno a sé come sensata ed avendo uno scopo, costui cerca anche di spiegarsi la miseria terrena secondo lo scopo, e presto troverà anche la giusta risposta alla domande poste mentalmente. Perché Io illumino il pensare di ogni uomo che è di buona volontà e desidera seriamente la Verità. Nella miseria troverà soltanto la conferma di ciò che gli giunge come Risposta mentale, la miseria non gli sarà più inspiegabile. Egli stesso si sforzerà di camminare sulla Terra secondo la Mia Volontà e si unirà sempre più intimamente con Me, non sarà mai più senza Forza e senza Grazia. Tutto questo lo opera soltanto la sua volontà, che si deve rivolgere liberamente a Me, per venir ora afferrato e trova il Mio costante Sostegno. La volontà però diventa attiva solamente, quando l'uomo ha conquistato la fede in Me come Creatore e Conservatore di tutto ciò che esiste. E che l'uomo possa conquistare questa fede, per questo gli stanno a disposizione tutti i mezzi ausiliari, perché con i suoi sensi può afferrare ed elaborare ciò che vede e sente, ed il risultato finale dev'essere una fede convinta in un Essere, dal quale è proceduto, perché la capacità di riconoscere questo, l'ho data Io Stesso all'uomo, ma lui stesso deve utilizzarla nella libera volontà.

Amen

La fede – Forte lotta

B.D. No. 4045

20 maggio 1947

E' necessaria una sempre continua lotta interiore per giungere ad una forte fede e questa premette una forte volontà di poter accettare ciò che viene trasmesso agli uomini come insegnamenti, cioè di essere convinto della Verità. Una giusta fede può essere conquistata,

Bertha Dudde - 26/43

Source:: www.bertha-dudde.org

di conseguenza è da considera-re anche come un Regalo, ma l'uomo deve anche essere disposto ad accettare questo Regalo, quindi deve partecipare la sua volontà, altrimenti l'uomo non può credere. Il *voler* credere ha assolu-tamente per conseguenza il *poter* credere, è determinante solo la volontà con quale forza afferra la fede. Dovete conquistare nel più profondo interiore la convinzione della giustizia di ciò che viene preteso da voi di credere, solo allora potete dire: io credo. Ma per poter conquistare questa convinzione, l'uomo deve anche prestare un certo lavoro, altrimenti non può mai far rivivere quella fede. Attraverso il suo cammino di vita deve manifestare la volontà di credere, perché la volontà soltanto, senza azione, è del tutto senza valore, perciò anche senza effetto. Ma il suo cammino di vita dev'essere un agire nell'amore disinteressato per il prossimo. Tramite questo agire si unisce ora con Dio, perché gli viene insegnato di credere in Lui. Il collegamento con Dio gli fa ora sentire la Sua Vicinanza, si rende conto di una Forza che fluisce attraverso lui persino quando non può dare nessuna espressione a questo sentimento. Ma appena è unito con Dio attraverso l'agire nell'amore, salirà anche in lui la convinzione che esiste un Essere colmo d'Amore, Sapienza e Potenza, ed ora può dire coscientemente: io credo in questo Essere. Allora la fede è diventata viva in lui. Inoltre deve prendere posizione verso tutto il patrimonio spirituale che gli viene offerto, che viene preteso da lui di credere. Ed è di nuovo l'amore che opera in lui, che il suo spirito gli dà mentalmente dall'interiore il chiarimento di ciò che gli insegna. Quindi il patrimonio mentale trasmessogli gli viene reso comprensibile dal suo spirito o gli viene svelato l'inaccettabile, che ora può accettare o rifiutare con convinzione, allora si può di nuovo parlare di una fede viva. E così è anche da comprendere la fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, che l'uomo deve dapprima accogliere il sapere, che lo elabori mentalmente ed ora lui stesso deve prenderne posizione, e lo può fare solamente se esercita l'amore, se Lo segue, affinché attraverso l'amore si possa sviluppare lo spirito che gli garantisce il giusto pensare; ed ora riconosce pienamente consapevole l'Uomo Gesù Cristo. Crede in Lui e Gli si dà in questa fede. Dev'essere conquistata la fede, l'uomo deve avere la buona volontà di poter credere ed ora fare tutto ciò che gli procura una profonda fede irremovibile. E per questo deve richiedere Forza e Grazia, affinché la sua volontà non si paralizzi, che cammini sulla Terra secondo la Volontà di Dio, quando ha già conquistato la fede in Lui. Dio conosce il minimo moto del cuore e dove Egli trova la volontà di rivolgersi al Bene, là guiderà anche la Sua Grazia che, secondo la volontà dell'uomo, viene accettata e valorizzata. Ma è unicamente decisiva la volontà quale misura di Grazia utilizza, e la volontà dell'uomo lo indurrà anche alla preghiera che non rimane mai inudita, ma gli assicura un aumentato apporto di Grazia, che garantisce il potere di riconoscere e con ciò la fede convinta.

Amen

La fede viva attraverso l'agire d'amore

“Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità....”

B.D. No. 5523

2 novembre 1952

Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità. Queste sono Parole Mie, che davano anche motivo per scissioni, perché il senso spirituale non veniva bene riconosciuto. Pretendo la fede in Me, per poter dare agli uomini una Vita eterna. Ma che cosa è da intendere per 'fede'? Non la dichiarazione con la bocca, non il riconoscimento intellettuale della Mia Opera di Redenzione, ma la convinzione interiore della Verità di tutto ciò che ho insegnato a voi uomini sulla Terra, questo è da intendere sotto "fede", e questa convinzione interiore si può acquisire solamente attraverso l'amore. Quindi, la fede pretende anche l'amore e così l'amore è la prima cosa. Viene anche adempiuto da coloro, che credono in Me in modo, che Io possa donare loro la Vita eterna. La vera fede quindi promette perciò la Vita, perché include in sé l'amore. Ma la fede intellettuale non conduce alla Vita eterna, e questa fede d'intelletto è ciò che si trova all'occorrenza ancora fra gli uomini, che però non posso valutare così che procuri all'uomo la Vita eterna. Voglio una fede **viva**, che però può essere conquistata soltanto attraverso l'amore, perché l'uomo vive solo se attraverso l'amore sente in sé una sicurezza, una fede, che rende davvero felice, che ora determina tutto il suo volere e pensare e realizza un cammino di vita, che gli procura una Vita eterna. Credere intellettualmente non è nessuna dimostrazione di maturità dell'anima, perché l'uomo può essere stato spinto su un suolo cristiano attraverso l'educazione, quindi non può rifiutare con convinzione Me Stesso, la Mia Vita terrena come Uomo e la Mia Opera di Redenzione, considera tutto vero. Ciononostante il cuore può anche non esserne necessariamente toccato, per lui è solo una vicenda storica, che non può rinnegare, ma da lui non viene percepito come ciò che è, non tocca il suo cuore, che rimane impressionato solamente, quando in lui si sviluppa l'amore. Allora la fede in ciò farà scaturire in lui una beatitudine, in lui diventa vivente qualcosa, solo allora l'uomo si sente in mezzo al Mio Agire sull'umanità, solo allora può parlare di fede che conduce alla Vita eterna. Certo, dapprima pretendo la fede in Gesù Cristo, il divino Redentore, perché soltanto su Gesù Cristo la via conduce alla Vita eterna, perché la fede in Dio da sola non basta, a causa del peso di peccato, che non può essere estinto senza Gesù Cristo. Perciò ho pronunciato le Parole: "Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità...." Ben inteso, Io Gesù Cristo, come Redentore del mondo, ho preteso la fede, ma sotto "fede" è sempre da intendere la viva fede attraverso l'amore, per cui gli uomini devono per prima cosa adempiere i Comandamenti dell'amore, che ho dato agli uomini per indicare loro la via che conduce all'eterna Beatitudine. Ma allora potranno anche credere ed in questa fede entrare nella Vita eterna.

Amen

La fede forte – Seguire Gesù

B.D. No. 5726

18 luglio 1953

SeguiteMi ed otterrete una fede ferrea. Ma la fede non può diventare viva nell'uomo, finché non conduce una vita nell'amore, finché non percorre la via che Io Stesso ho percorso sulla Terra, la via dell'amore disinteressato per il prossimo. Potete bensì anche conquistarvi una fede d'intelletto, cioè, intellettualmente come deduzioni logiche, guadagnare in voi la convinzione, di Me come Creatore e Conservatore, oppure anche di Colui, Che Si E' fatto mettere in Croce. Voi credete allora bensì, ma con una tale fede non potete fare molto, allora è semplicemente una constatazione di fatti, che comunque non possono essere dimostrati, ma non vi fanno nemmeno più dubitare. Ma che cosa è una fede viva? E' una fede che vive, e la cui vita viene dimostrata o

Bertha Dudde - 28/43

Source:: www.bertha-dudde.org

fortificata mediante l'agire di specie insolita, una fede, che osa fare delle cose insolite, nella ferma consapevolezza, di poterlo anche compiere con il Mio Sostegno. Una fede viva dimostra la sua Forza, premette senza dubbio il Mio Aiuto, e l'uomo mediante una tale fede è in grado di compiere certe cose, che vengono considerate miracoli, e che sono comunque solamente l'effetto di una fede viva. Ed una tale fede si può conquistare solamente mediante una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, secondo il Mio Esempio sulla Terra, perché l'amore è la Forza che opera tutto. Chi vive nell'amore, riceve da Me talmente tanta Forza, che la vorrebbe fare agire nel modo in cui egli sente, tramite il suo agire d'amore, anche la Mia Presenza e questa consapevolezza, gli fa anche portare all'esecuzione tutto ciò che gli sta a cuore. Amore e viva fede non sono separabili tra loro. Perciò agli uomini deve essere predicato dapprima l'amore, affinché giungano a questa viva fede, perché la fede d'intelletto non sostituisce la viva fede, perché la prima fallirà, quando grande miseria s'avvicina agli uomini, si rimpicciolirà, allora l'uomo nel vero senso della parola diventa piccolo di fede, rinuncerà persino forse alla sua fede, perché a questa manca la Forza dell'amore. Lottare per una ferma fede e raggiungerla significa: esercitarsi sempre di più nell'amore, vincere sé stesso, e cambiare l'amore dell'io in amore per il prossimo. Questo richiede un lottare contro tutte le brame, ma questa lotta apporta un'alta ricompensa, perché chi sta nella fede viva, non conosce paura, nessuna preoccupazione e nessun dubbio, si sente protetto da Me, in Cui crede, non si sente più solo, ma fa ogni passo con Me, perché Io vivo in lui e creo ed agisco in tutto con lui. Chi è nella viva fede, è vincitore sulla vita e sulla morte, perché a lui sta a disposizione la Mia Forza, di suo Dio e Padre, è così intimamente legato con Me, che si serve anche sempre della Mia Forza e compie tutto, perché crede.

Amen

La fede senza amore è morta

B.D. No. 6506

20 marzo 1956

La fede viva da sola vi apre il Regno del Cielo. E solo pochi uomini hanno questa fede viva, perché richiede una vita nell'amore. Vi dovete dapprima chiarire il concetto "fede": Potete bensì affermare una dottrina, solo per non contraddire, anche interiormente potete considerare possibile questa dottrina, ma in voi non c'è ancora la salda convinzione, ed allora non è ancora una viva fede, la fede che vi aiuta alla Beatitudine. Ed allora anche la fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione è da considerare come "fede" solamente, quando l'uomo ne è totalmente convinto interiormente, che Dio Stesso E' venuto sulla Terra in Gesù, per soffrire e per morire per gli uomini, per estinguere la peccaminosità degli uomini, quindi di redimerli. E questa convinzione interiore sarà nell'uomo soltanto, quando in lui c'è anche l'amore, quando porta amore a Dio ed all'uomo, e quindi questo amore ha risvegliato alla vita la fede in lui. Proprio questa differenza fra una fede viva ed una fede formale è così immensamente importante, perché Gesù Cristo Stesso ha detto: "Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità...." Ma con questa fede Egli non ha mai inteso una molle fede formale, l'accettazione di una dottrina bensì senza contraddizione, ma anche senza convinzione interiore. Perché la vera fede in Gesù Cristo procura un cambiamento nel modo di vivere, nel trasformare sé stesso nell'amore, e l'amore illumina lo spirito, che ora dona all'uomo un sapere così chiaro sul Redentore divino Gesù Cristo, che in lui non trova più posto nessun dubbio, nessuna indifferenza e nessuna fede morta, ma tutto acquista Vita ed ora viene stabilito un rapporto dall'uomo al divino Salvatore e Padre dall'Eternità, che garantisce anche l'entrata nel Regno di Luce dopo il decesso del corpo. Una fede morta non può mai sostituire **l'amore**, che è il solo a venir valutato nel Regno spirituale. E quindi nessun uomo al quale **manca** l'amore, può conquistare il Regno del Cielo. Se Gesù Cristo promette la Vita a coloro che credono in Lui, allora Egli premette l'amore, che fa diventare la fede viva, perché Gesù **non** ha parlato di una fede **morta**, perché tutte le Sue Parole erano Verità e Vita e dietro alle Sue Parole non si celava mai un senso falso, un senso che gli uomini stessi si preparavano, così come piaceva a loro. Gesù ha

Bertha Dudde - 29/43

Source:: www.bertha-dudde.org

parlato solo di una fede viva. Ma quello che gli uomini descrivono sovente con la parola “fede”, sono più dei modi di parlare a vuoto, sono dei concetti imparati a memoria, delle cerimonie diventate abitudine, di cui Gesù Cristo non Si accontenta per poter rendere felici gli uomini con l’eterna Vita. Ma per l’anima è già un notevole vantaggio, quando non è un’avversaria di Gesù Cristo, se non Lo ha respinto apertamente sulla Terra, perché allora il suo pensare può essere almeno guidato all’Uno, il Quale può aprirle le Porte, quando si rivolge pienamente fiduciosa a Lui, benché possa durare dei tempi infiniti, finché non manda questa chiamata viva a Lui. Ma anche nel Regno dell’aldilà può giungere alla “Vita” solo attraverso l’agire nell’amore, che poi può esercitare sulle anime infelici, che sono morte nello spirito come lei. Una Vita nel Regno spirituale richiede l’amore, e dove l’amore viene già esercitato sulla Terra, là è viva anche la fede in Gesù Cristo, e questa fede è quindi la garanzia per una “Vita nell’Eternità”, come l’ha promesso Gesù Stesso.

Amen

Una fede senza le opere è fede morta

B.D. No. 6876

23 luglio 1957

Non avreste potuto liberarvi in eterno, se non avessi compiuto per voi l’Opera di Redenzione. Era il Mio Amore, che voleva sollevarvi da uno stato infelice, che è stata la vostra propria colpa. Di conseguenza per voi era un’Opera di Grazia e Misericordia, era un Dono, messo a vostra disposizione senza il vostro proprio merito, se volete di nuovo diventare beati come lo eravate in principio. Perciò le Parole: “Solo per *Grazia* potete diventare beati”. Senza quest’Opera di Redenzione non avreste mai potuto conquistarvi la beatitudine, perché la vostra forza era troppo debole, per elevarvi dall’abisso, ed ancora di più era indebolita la vostra volontà, in modo che non vi sforzereste per la vostra liberazione dalla catena di Satana. Dovete quindi assolutamente approfittare delle Grazie dell’Opera di Redenzione. E questo richiede dapprima la fede nel Redentore divino *Gesù Cristo*, nel Quale Io Stesso Mi sono incorporato, per soffrire e morire per voi uomini, per conquistare prima come “Uomo” Gesù un Tesoro di Grazia per voi. Senza questa fede in Me non vi metterete mai in contatto con Me e chiederMi Aiuto, per la fortificazione della volontà e Forza, per percorrere la risalita. Ma che cosa è da intendere sotto “fede” nel Redentore divino? Se le parole “Io credo in Lui” da sole bastassero, allora la maggior parte dell’umanità sarebbe veramente certa della Redenzione, perché queste parole vengono pronunciate sovente e da molti uomini. Ma non posso accontentarMi di queste parole da sole per donare la Beatitudine, relativa alla Mia Promessa: “Chi crede in Me, sarà beato. Io pretendo una fede viva, la piena convinzione di ciò che viene insegnato a voi uomini sul Sacrificio della Croce, da coloro che su Mio Incarico annunciano il Vangelo. Giungere a questa intima convinzione però richiede già uno spirito risvegliato, che dà all’uomo chiarimento dall’interiore, che gli dischiude la comprensione per il motivo, per la motivazione della l’Opera d’Amore, che l’Uomo Gesù ha compiuto. Solo ciò che l’uomo comprende lo potrà anche credere convinto. Quindi l’uomo deve dare la possibilità alla scintilla spirituale in sé di esprimersi, cosa che di nuovo opera solo l’amore. Perciò un uomo totalmente disamorevole può bensì dire le parole: “Io credo in Gesù Cristo”, ma se gli manca ogni convinzione interiore, e non potrà nemmeno conquistarsi la “beatitudine”. Solo l’amore riconosce la motivazione del Mio Amore, e così esigo una fede divenuta viva tramite l’amore. Ma anche il concetto “Amore” deve essere spiegato, perché anche questa parola sovente viene usata male. Voi uomini sentirete sempre amore, ma da che parte è orientato questo vostro amore, lo dovete domandare a voi stessi. Dovete imparare a discernere tra amore che pretende e quello che dà, dell’amore “terreno” e del puro amore “divino”, che vuole sempre rendere felice. Che un amore orientato terrenamente non risvegli in voi la divina scintilla spirituale alla vita, è naturale. Quindi deve essere l’amore disinteressato, quello che vuole rendere felice, che dapprima deve essere acceso dall’uomo, e che ora concede “l’Agire dello Spirito” in lui. E quest’amore è Forza, che non lascia mai riposare *quell*’uomo che l’ha accesa in sé, che spinge irresistibilmente all’agire

nell'amore, che non si accontenta di moti di sentimenti, che però cambia l'uomo stesso nel suo essere, in modo che cerca sempre di più l'unione con Me, perché "Chi rimane nell'Amore, rimane in Me ed Io in lui". Ed un tale amore genera anche una fede *viva*, perché l'unione con Me, tramite l'amore, può ora anche apportargli la più chiara conoscenza, in modo che gli è anche evidente in tutta la chiarezza il significato dell'Opera di Redenzione, ed ora nulla può più scuoterlo nella sua fede. "Chi rimane nell'Amore, rimane in Me ed Io in lui". Chi riflette seriamente su queste Parole, deve ora anche riconoscere, che un uomo, che tramite l'amore è strettamente legato con Me, viene anche irradiato dalla Mia Forza d'Amore, che la Corrente di Forza si riversa anche in lui, che questa Corrente di Forza ora non permette più alcuna inattività. Quindi la Forza d'Amore si deve manifestare in qualche modo, e cioè in un modo, che testimonia anche della Fonte di quella Forza, in un'attività voluta da Dio: nell'agire d'amore di ogni genere. Un tale uomo non può più vivere senza agire d'amore, appena viene irradiato dalla Mia Forza d'Amore, e così il suo amore si dimostrerà da sé, mediante esercizio di buone opere. L'uomo comunicherà il suo amore per Me generalmente in opere di amore disinteressato per il prossimo, e con ciò si unirà sempre più strettamente con Me e con ciò sarà salvato per il tempo e per l'Eternità. Allora egli crede in Me e nella Mia Opera di Redenzione, allora ha già trovato la salvezza, perché le sue dimostrazioni d'amore dimostrano, che è diventato libero dal Mio avversario, che fugge davanti all'amore, perché lui stesso è privo d'ogni amore. Nessun uomo che è senza amore avrà una viva fede, e nessun uomo che non manifesta un tale amore in buone opere, sentirà amore in sé, perché l'amore in sé è una forza, che spinge all'attività amorevole. E questo è anche il motivo, perché nell'ultimo tempo non si trova più nessuna fede viva in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché l'amore si è raffreddato tra gli uomini. E perciò deve sempre essere predicato per primo l'amore. L'amore per il prossimo deve essere evidenziato in modo così forte, perché soltanto questo dimostra l'amore per Me. E l'amore per il prossimo richiederà anche sempre un "agire", sia questo di genere fisico o spirituale, prestazione d'aiuto terreno o spirituale, che comprensibilmente viene valutato solamente quando l'amore n'era la forza di spinta. Quanto è facile comprendere tutto questo, ma quanto è e rimane confuso il pensare degli uomini senz'amore. Ma in questo consiste la "Redenzione", che l'uomo rinuncia alla sua resistenza e si lascia di nuovo irradiare dalla Mia Forza d'Amore, come un tempo, quando l'essere spirituale era ancora perfetto. Una volta siete proceduti dall'Amore, e tutti voi dovete di nuovo diventare amore, perché soltanto allora diventate e rimanete beati in tutta l'Eternità.

Amen

La via fede - Il risveglio alla Vita

B.D. No. 7597

8 maggio 1960

La vera Vita comincia a risvegliarsi, quando l'uomo si mette coscientemente in contatto con **Dio**, quando riconosce sopra di lui un Essere Superiore, quando quindi crede in questo Essere e cerca di unirsi a Lui, cioè sente un collegamento tra l'Essere Superiore e sé e vorrebbe ora mantenere questa unione. Allora è già risvegliata in lui la scintilla spirituale della Vita, che cerca di influenzarlo dall'interiore a tendere verso lo Spirito di Padre dall'Eternità. In quest'uomo si è accesa la scintilla d'amore – si sentirà quindi sempre spinto dall'interiore a compiere delle opere d'amore, anche se inizialmente queste consistono nel fatto che è buono verso i suoi prossimi. Ma l'amore sarà sempre riconoscibile, altrimenti la vita non potrebbe risvegliarsi in lui. Ed ora questa Vita si fa notare, in certo qual modo come una seconda vita in lui che è indipendente dalla sua vera vita del corpo, che compenetra ogni uomo con la vita, anche se la scintilla spirituale riposa ancora in lui – cioè egli è ancora morto spiritualmente. Ma solo questa seconda vita fornisce all'uomo la giusta soddisfazione, perché allora è in contatto con Dio tramite dei pensieri rivolti a Lui e mediante la preghiera. E quest'uomo non dimenticherà nemmeno più il suo Dio Stesso perché lo tiene ed impedisce anche che quest'uomo ricada di nuovo nella morte. Ma

Bertha Dudde - 31/43

Source:: www.bertha-dudde.org

ci deve essere fatta una differenza tra il sapere imparato su di Lui e del divenire intimo vivente di un Essere Superiore. Perché quello che è stato imparato, può di nuovo sprofondare, più avanti può essere rifiutato, ma non ha portato ancora l'anima alla Vita. Ma anche del sapere imparato può condurre alla fede viva, se l'uomo è di buona volontà ed allora lui non perderà mai più la Vita che una volta si è risvegliata in lui. E può risvegliarsi nel periodo in cui l'uomo è capace di pensare – ed appena egli è volenteroso d'amore, anche il suo pensare sarà orientato nel modo giusto e poi cerca anche il collegamento con Dio, con un Essere, al Quale può darsi pieno di fiducia. L'uomo sente la propria imperfezione, egli sente che ha bisogno di una Guida e di un Protettore, perché è debole, e perciò cerca un Essere dal Quale si spera Aiuto in ogni situazione di vita. Inizialmente è in modo incosciente, ma lo rende beato quando può credere in un tale Essere ed ha stabilito un contatto con Lui. Questa è la semplice, pura fede che ogni figlio può conquistare, la fede che è viva, e soltanto l'effetto di insegnamenti che il figlio ha potuto anche ben accettare ma che non gli hanno donato la convinzione interiore. Perché per questa convinzione interiore ci vuole la volontà d'amore del figlio che porta alla Vita la scintilla spirituale in lui. E tutto il resto viene ora viene determinato da questa scintilla spirituale che stimolerà ora sempre di nuovo la nostalgia dell'uomo per lo Spirito di Padre dall'Eternità, finché l'uomo stabilisce il collegamento del tutto coscientemente mediante intima preghiera, che è ora però anche la garanzia più sicura per il fatto che il Padre Si occupa del Suo figlio e non lo lascia mai più ricadere nella cecità spirituale, nella morte. Perciò non basta la trasmissione di insegnamenti di fede, che non devono essere rifiutati che però non donano ancora nessuna "Vita". Soltanto l'amore può produrre la vera Vita, che poi induce il figlio a riflettere su insegnamenti di fede, e soltanto allora cerca il Padre il Quale ora si fa anche trovare. E poi la scintilla spirituale nell'uomo spinge questo costantemente verso lo Spirito del Padre, allora l'uomo viene spinto dall'intimore al collegamento con Lui, viene spinto dall'intimore all'agire d'amore ed alla preghiera. Ed ambedue producono l'unificazione con Lui, che è scopo e meta della vita terrena. Ambedue soltanto risvegliano l'uomo a **quella** Vita che dura in eterno, ad una Vita, che non può più perdere perché è la Vita spirituale, che non ha nulla in comune con la vita terrena. Ed allora l'uomo ha trovato il suo Dio, il figlio ha trovato il Padre e si è dato a Lui in eterno. Ed un tale uomo non può più morire, vivrà in Eternità.

Amen

La vera Chiesa di Cristo – Pietro la roccia

B.D. No. 7850

13 marzo 1961

Ogni cristiano credente appartiene alla Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. Ma sottolineo: ogni cristiano **credente**. Perché molti uomini si chiamano "cristiani" soltanto per il fatto, perché appartengono ad una confessione "cristiana", una confessione che bensì **predica** Cristo, cosa che però non dimostra che l'uomo **creda** anche **vivamente** in Lui. Io pretendo questa fede in Me, perché la Mia Chiesa è edificata su una fede profonda, viva. Anche se gli uomini non rifiutano apertamente le dottrine che sono tramandate per tradizione, non osano contraddire, ma non possiedono una profonda fede indiscussa nella Mia Opera di Redenzione, nel Mio Agire come Uomo su questa Terra. E così non li posso nemmeno riconoscere come cristiani viventi, che appartengano alla Mia Chiesa, ma sono soltanto coloro che corrono accanto, dei cristiani formali, sono degli uomini che non si sono mai seriamente occupati con il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù, che non sanno nemmeno della Missione dell'Uomo Gesù, ma che considerano l'avvenimento intorno all'Uomo Gesù soltanto come una leggenda, che forse credono in Lui, come un idealista che vuole il meglio per i prossimi. Ma anche questo non lo posso valutare come "fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione". Chi però si trova nella viva fede sa anche, che pretendo una tale fede per poterlo rendere eternamente beato, perché ci vuole un amore irrevocabile, che partorisce poi una fede viva ed è questo amore che voi uomini dovete possedere, per giungere alla chiara conoscenza di ciò che cosa significa per voi uomini la Mia Opera di Redenzione e perché

Bertha Dudde - 32/43

Source:: www.bertha-dudde.org

Sono passato sulla Terra. E soltanto coloro che sono arrivati ad una tale conoscenza attraverso l'amore, possono anche parlare di una maturazione delle loro anime, che è lo scopo e la meta del percorso terreno come uomo. In costoro il Mio Spirito è diventato efficace, e l'ho promesso a coloro che appartengono alla Mia Chiesa, che credono in Me. L'illuminazione tramite lo Spirito è il segno dell'appartenenza alla Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. E quando voi uomini vi proclamate "cristiani" ed il vostro spirito non è ancora illuminato, allora il nome "cristiano" non dice proprio nulla. Vi trovate al di fuori dalla Mia Chiesa, persino quando appartenete ad una organizzazione che predica Me, perché non badate a *quella* Predica che è unicamente importante: che adempiate i Comandamenti dell'amore, che viene bensì insegnata da ogni chiesa, ma non li mette al centro e perciò ne procederanno anche quasi soltanto dei cristiani morti. Ma chi **vive nell'amore** può appartenere ad **ogni** organizzazione chiesastica, sarà membro della Mia Chiesa, perché questa si edifica sulla fede viva, che è diventata viva attraverso l'amore. Potete diventare beati soltanto tramite l'amore. Quindi dovete adempiere la Mia divina Dottrina dell'Amore e dimostrarMi con ciò che volete appartenere alla Mia Chiesa. E dato che la divina Dottrina dell'Amore viene predicata in ogni organizzazione chiesastica, dovete assolutamente vivere fino in fondo questa Dottrina, non dovete dare la precedenza a comandamenti rilasciati in aggiunta da uomini, perché questi non vi servono alla maturazione per l'anima, ma vi trattengono indietro di adempiere la **Mia Volontà**, Che vi ho dato i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Così possono anche procedere da ogni chiesa dei cristiani vivi, che poi faranno parte come membri della Chiesa fondata da Me. Ma nessuna di queste chiese potrà nemmeno sollevare la pretesa, di essere l'unica chiesa che rende beati, perché unicamente l'amore rende beati e questo può essere e verrà esercitato da appartenenti di tutte le confessioni, che poi valgono anche come veri cristiani, che sono aspiranti al Mio Regno che non è di questo mondo. Con ciò è senza importanza quale orientamento spirituale seguite voi uomini nella vita terrena, se soltanto arrivate alla fede viva in Me e nella Mia Opera di Redenzione attraverso una vita d'amore. Allora vi accoglierò nella Mia chiesa, allora vivete anche fino in fondo la Mia Parola che ho predicato sulla Terra; Mi seguite quando conducete un cammino di vita nell'amore, come l'ho fatto Io. Con ciò diventate veri seguaci della Mia Dottrina, perché per questo Sono venuto sulla Terra, per accendere l'amore, che voi uomini avevate soffocato attraverso l'influenza del Mio avversario. Ho insegnato l'amore e l'ho vissuto fino in fondo, e chi ora vive come Me nell'amore, Mi segue, e di appartiene alla Chiesa che ho fondato, perché ora possiede anche una fede come Pietro, sulla cui roccia ho edificato la Mia Chiesa. Comprendete bene queste Parole e non impiegatele in una interpretazione falsa, perché come seguaci di Pietro sono da annoverare soltanto quegli uomini che hanno conquistato appunto una così forte fede attraverso una vita d'amore e che si possono designare anche con diritto come seguaci "della Mia Chiesa".

Amen

Dio pretende una fede viva

B.D. No. 8503

20 maggio 1963

Dovete sempre credere vivamente in Me, non accontentatevi di parole o assicurazioni di altri uomini, ma collegatevi intimissimamente con Me in pensieri e parlate con Me, come parla un figlio al padre, semplicemente, e pieno di fiducia infantile. Lasciate che possa sempre camminare accanto a voi come vostro Amico e Padre e tutto ciò che vi smuove interiormente, guidatelo a Me, chiedendo sempre Assistenza a Me, che vi aiuti, per giungere alla perfezione ancora sulla Terra. Non dovete più condurre una vita da singolo, dovete sempre chiedere la Mia Vicinanza, e la dovete anche percepire, perché ogni pensiero serio Mi attira a voi. E se voi stessi stabilite il collegamento con Me, allora vi affluirà sempre la Forza, che voi usate nuovamente per l'agire nell'amore, quindi tramite l'amore vi unite sempre più intimamente con Me. Chi dunque non esclude dai suoi pensieri il suo Dio e Creatore, si trova anche giornalmente ed in ogni ora nella

Cura paterna, la sua vita terrena trascorrerà sempre in modo che è per la salvezza della sua anima. Perché chi è unito a Me in pensieri, conduce già una vita spirituale, e la cui anima sale costantemente in Alto. Ma quante persone trascorrono la loro vita, senza ricordare il loro Dio e Creatore. Loro adempiono sempre soltanto dei pensieri terreni, e si preoccupano timorosamente solamente del benessere del corpo. Ed anche se chiamano cristiani, perché appartengono ad una organizzazione di chiesa, stabiliscono solo qualche volta un collegamento con Me, e questo non è abbastanza vivo, per apportare loro un successo spirituale. Molte cose sono diventate solo formalità, che ha però soltanto un valore, quando viene eseguita nella viva fede, come anche la preghiera non è ciò che deve essere: un intimo colloquio del figlio con Me, il Padre, ma gli uomini si accontentano di parole vuote, che non provengono dal cuore, ma vengono solamente espresse dalla bocca. Ma Io Sono un Dio vivente, davanti a Me tutto deve essere vero, e perciò voglio anche una frequentazione viva con voi, che però garantisce anche uno sviluppo verso l'Alto e che conduce l'anima alla meta. Perché lascerei forse un figlio oppure provvederei scarsamente a lui, sia spiritualmente oppure anche terrenamente, che si è unito intimamente a Me, per il Quale Sono veramente il Padre, nel Quale confida intimamente? Ma dove manca questo intimo legame, là esiste ancora un largo crepaccio, un tale uomo Mi cerca sempre ancora nella lontananza, parla di Me come di un Essere, Che per lui è irraggiungibile, perché riconosce bensì il Suo Potere, che non può negare in vista delle Creazioni, Che fa valere anche la Sua Sapienza, che gli viene anche dimostrato attraverso le Creazioni, che però non sa niente dell'Amore di un Dio, Che vuole Essere il Padre di tutte le creature, perché non si occupa seriamente di Quell'Essere Che lo ha chiamato in Vita. E fintanto che Sono per gli uomini solo un Dio lontano, fino ad allora percorrono la vita terrena senza successo spirituale, perché a loro manca l'apporto di Forza, che però richiede un intimo legame della creatura con Me, per poterla irradiare. Perciò ogni uomo che è in grado di stabilire questo intimo rapporto con Me, raggiungerà anche la sua meta, con il costante desiderio per la Mia Presenza. Ed adempio un tale desiderio, ed allora l'uomo non percorre più da solo nessuna via, lo guiderò sempre, guiderò sempre i suoi pensieri, e perché allora non sento più nessuna resistenza, l'uomo entrerà anche totalmente nella Mia Volontà e si perfezionerà sempre di più. Dove ho trovato questo accesso al cuore di un uomo, là il Mio avversario ha perduto il suo potere, benché tenterà ancora di tutto, di conquistarlo di nuovo per sé, ma la Mia Forza lo respingerà, che l'uomo riceverà sempre attraverso la Mia Presenza. Perciò lasciate venire la vostra anima alla Vita, cosa che avviene sempre quando Io Stesso posso agire su di lei, quando Io Stesso posso irradiarla con la Mia Forza d'Amore, e questo è sempre possibile tramite un intimo legame con Me. Allora voi chiedete di Me, ed allora è passato anche il pericolo, che l'avversario prenda possesso di voi; che però Mi fugge e non può opprimervi, finché posso esservi presente. E voi otterrete presto che non intraprenderete più niente, che non farete nessun percorso, senza aver chiesta Me la Mia Benedizione, che vi sono a fianco, ovunque vogliate andare, che vi istruisco mentalmente e che vi lascio affluire Forza e Luce in tutta la Pienezza. Ma tutto questo non è possibile, quando l'uomo parla solo con la bocca del suo Dio e Creatore, senza esserne spinto dall'interno, di stabilire un legame con questo Dio. La sua vita terrena non gli procurerà nessun grande guadagno spirituale, a meno che non cambi nel suo pensare ed agire e che impari a riconoscerMi e crede anche vivamente in Me.

Amen

La fortificazione della fede attraverso il legame con Gesù Cristo

“Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome.... ”

B.D. No. 6374

10 ottobre 1955

E vi verrà davvero dato ciò che chiedete nel Mio Nome. Dovete invocarMi in Gesù Cristo. Solo chi riconosce Me, il divino Redentore Gesù Cristo, chi riconosce in Lui il suo Dio e Padre e Lo prega come “Padre”, troverà l’esaudimento della sua richiesta, perché il Mio Spirito gli indica Colui, dal Quale è una volta proceduto. Chi **non** riconosce il Figliol dell’Uomo Gesù come Inviato del Padre Celeste, chi **non** crede che Io Stesso Mi Sono incorporato nell’Uomo Gesù, non Mi manderà nemmeno una preghiera piena di fiducia, benché non neghi un “Dio”; ma la sua fede in un Dio e Creatore gli è stata soltanto data per educazione, ma non è diventata **viva** in lui. Perché una fede viva procede dall’amore, l’amore però riconosce anche Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, Che è diventato Uno con il Padre Suo dall’Eternità. Egli quindi non separerà più il Redentore Gesù Cristo dall’Eterna Divinità, il suo spirito gli avrà fatto comprendere, che Egli ed Io Siamo Uno. E la sua preghiera troverà sempre l’esaudimento, perché chiederà sempre soltanto delle cose, che Io gli posso concedere, senza che la sua anima subisca alcun danno. Voi uomini comprenderete il giusto senso delle Mie Parole sempre soltanto, quando il Mio Spirito può agire in voi. Ma il Mio Spirito può agire in voi sempre soltanto, quando voi stessi Glielo concedete, quando gli date la possibilità mediante una vita nell’amore, di esprimersi nei vostri confronti. Ma allora percepirete la Mia Parola, come se vi fosse detta direttamente, perché allora parlo anche ai Miei figli e con la Mia Parola do loro anche contemporaneamente la Promessa. Ed allora potete chiamarvi beati, perché la vostra anima riceve la Luce, giunge alla conoscenza matura, perché ora farete anche tutto ciò che Io vi chiedo. Adempirete la Mia Volontà e vi formerete sempre di più nell’amore, e la vostra anima si perfezionerà ancora sulla Terra. InvocateMi in Gesù Cristo e chiedete come primo che giungiate a questa perfezione sulla Terra. Ed in Verità, questa vostra preghiera non sarà rivolta a Me invano, perché Io preferisco sentire una richiesta spirituale e una richiesta spirituale troverà sempre l’adempimento, perché il Padre non rifiuta nulla a Suo figlio e perché l’uomo dimostra già la sua figliolanza, quando rivolge a Me una tale richiesta per l’Aiuto alla perfezione. E chiedete in ogni tempo, che vi rendiate conto coscientemente della Mia Presenza e che sia sempre così. Allora percorrete la via della vostra vita in costante Accompagnamento del vostro Padre dall’Eternità, allora non potete mai più prendere delle vie sbagliate, allora rimarrete mentalmente sempre di più in sfere spirituali e la vostra risalita sarà assicurata. Quanto potete ottenere, quando richiamate nella vostra mente la Mia Parola e vi comportate secondo le Mie Parole, quando “pregate il Padre nel Mio Nome”. Non farete nessuna richiesta sbagliata in modo terreno e spirituale, Io vi ascolterò sempre perché vi ho dato questa Promessa ed Io mantengo la Mia Parola. Invocate il divino Redentore, con il Quale il Padre Si E’ unito. Invocate Dio in Gesù. Allora fate anche parte dei salvati, allora siete penetrati nel Mistero della Divenuta Uomo di Dio. Perché come non salvati agli uomini manca totalmente la fede in questa, che Io Stesso Mi Sono incorporato nell’Uomo Gesù. Ma voi dimostrate la fede, quando pregate “il Padre nel Mio Nome”.

Amen

La Forza della fede riesce fare tutto e perciò questa non permette nemmeno nessun timore, ma l'uomo lascia che gli si avvicini tutto fiducioso e confida nell' Aiuto di Colui il Quale E' nel Cielo, il Quale possiede tutta la Potenza e guida tutto secondo la Sua Volontà. Non si scoraggia e non teme nessuno che soltanto Dio. Ma sta anche nell' Amore di Dio e questo Amore lo induce di parlare con il Padre come un figlio e Gli presenta tutte le sue miserie; confida nell' Amore del Padre per il figlio Suo e da ciò attinge anche la profonda fede che Egli lo aiuterà. Lui stesso si sente come figlio del Padre e questo è il motivo della fiducia ferma come una roccia. E perciò nulla lo può spaventare e inquietare, qualunque cosa possa accadere. Più fiducioso attende l' Aiuto di Dio, più forte è la sua fede e Dio non la lascia mai andare in rovina. E perciò l'uomo non deve mai smettere di lottare e chiedere una forte fede. Deve cercare d'immaginarsi l' infinito Amore di Dio che assiste e provvede a tutto ciò che è proceduto da Lui. Ma l' Amore adempie ogni richiesta e più fiducioso l'uomo confida nel divino Amore di Padre, meno richieste sbagliate farà, perché l' Amore non nega nulla all'uomo; soltanto l'esaudimento non deve procurare nessun danno all'anima dell'uomo. Ma un uomo la cui fede è molto forte ed irremovibile nell' infinito Amore di Dio, la sua anima non è più in pericolo di perdersi, appena la sua richiesta gli viene esaudita, perché non chiede beni terreni, ma soltanto di distogliere da lui la grave sofferenza che temeva. E lui stesso può bandire questa sofferenza attraverso la sua fede, quando la fa diventare così forte che è completamente convinto dell'esaudimento della sua richiesta, perché allora si dà del tutto fiducioso al Padre, attende rassegnato il Suo Agire e si adegua anche del tutto alla Sua Volontà. E perciò ora pensa anche in modo giusto e questo si manifesta nell' attendere l' Aiuto di Dio nella più grande calma e fiducia perché sa che l' Amore di Dio Si china al figlio terreno che crede fermamente in Lui. Dio esige una ferma fede irremovibile e di conseguenza non la deluderà mai. Ma l'uomo stesso deve lottare per questa ferma fede, deve pregare Dio con insistenza per la Forza della fede, deve chiedere di non fallire, quando gli si avvicina la grande miseria. Perché Dio non lascerà mai inudita questa preghiera che è rivolta più all'anima che al corpo. E' una richiesta per il Bene spirituale, perché una profonda fede irremovibile non è un possesso terreno, è qualcosa di puramente spirituale, è il fondamento del Regno spirituale, perché senza fede nessuno può entrare nel Regno spirituale, che significa Vita eterna per l'uomo, per la sua anima. Perché solo attraverso la fede l'uomo giunge a Dio e solo la fede lo induce ad un cammino di vita compiacente a Dio, solo la fede gli fa raggiungere la sua ultima meta, la definitiva unificazione con Dio.

Amen

La fede**B.D. No. 7951****27 luglio 1961**

Voi tutti dovete formare in voi la fede molto più salda e ciò significa, che dovete vivere ancora di più nell'amore, che partorisce una fede viva. 'agire nell'amore è il diretto legame con Me, perché Io Sono l'Eterno Amore. E già questo deve farvi comprendere che voi, uniti con Me, non potete più dubitare o essere di fede debole, perché allora Io Stesso Sono la Garanzia, che la vostra fede non andrà in rovina. così anche la volontà di credere può essere forte in voi, ma dovete avere la stessa forte volontà per agire nell'amore. L'amore vi deve spingere dall'interiore a tutto il volere ed agire ed allora con tutta la certezza anche la vostra fede sarà salda ed irremovibile, semplicemente non potrete più dubitare, ma sarete certi di ciò che dovete credere. questa fede convinta vi renderà beati e vi donerà la quiete interiore, perché Io Stesso vi sono Presente, perché attraverso l'agire nell'amore Mi attirate costantemente a voi, perché: "Chi rimane nell'amore, è in Me ed Io in lui". 'amore ci unisce indissolubilmente e l'amore genera una fede irremovibile, viva. E

quando pregate per una forte fede, dovete contemporaneamente pregare per una rafforzata volontà d'amore e giungerete davvero ad una forte fede. quando porto questo sempre di nuovo alla vostra conoscenza, allora sappiate, che andate incontro ad un tempo in cui dovete possedere una fede forte, irremovibile, per resistere fino alla fine. e possedete questa fede, allora nulla vi potrà davvero sconvolgere, qualunque cosa possa venire su di voi, perché allora sapete, che vi aiuto e vi affidate a Me nella piena fede. Sono allora anche davvero sempre pronto ad aiutare, non vi lascio nella miseria del corpo o dell'anima, perché attraverso la vostra volontà d'amore, attraverso il vostro cammino di vita, siete già diventati Miei, vi siete uniti a Me e posso ora continuamente agire in e tramite voi. na fede salda è la massima sicurezza che potete possedere, perché vi dà la calma e la pacatezza interiore verso ogni avvenimento terreno, che posso sviare da voi in ogni tempo o diminuire il suo effetto su di voi, perché credete. così la vostra preghiera deve sempre essere: "Padre, aiutami, che io agisca nell'amore e fa diventare sempre più forte la mia volontà d'amare." la volontà d'amare crescerà nella stessa misura, perché l'amore garantisce la Mia Presenza e la Mia Presenza garantisce l'Aiuto in ogni miseria. 'amore garantisce anche la conoscenza di tutte le connessioni e con ciò anche la comprensione per tutto, che a sua volta deve soltanto contribuire alla fortificazione della fede. 'amore è tutto, e se avete l'amore, allora siete anche colmi della Mia Forza e questa Forza vi rende anche capaci a svolgere delle cose insolite, quando è necessario, quando vi spinge sempre di nuovo l'amore a voler aiutare. lora possedete la fede che sposta dei monti, ed allora non temerete niente di ciò che viene su di voi. Perché allora siete uniti con Colui, Che E' Signore su tutto, Che può anche comandare agli elementi, che vi risparmino ed il Quale vuole anche dimostrarSi come vostro Padre, Che ama i Suoi figli e non vuole esporli alla rovina. ivolgete a Me giornalmente questa preghiera della fortificazione della fede e della volontà d'amore, perché questa è una preghiera spirituale che vi esaudirà, perché l'amore e la fede sono necessari per il vostro perfezionamento.

Amen

La Forza della fede nel tempo in arrivo

La fede irremovibile - La preparazione per il tempo in arrivo

**B.D. No. 2394
4 luglio 1942**

La vera fede non chiede dimostrazioni e rimane comunque irremovibile, perché la voce del cuore gli dice che non sbaglia e di conseguenza non c'è bisogno di dimostrazioni. Ed una tale fede non vacillerà, per quanto l'avversario la voglia scuotere. L'uomo non avrà né dubbi, né si lascerà togliere uno jota di ciò che gli insegna la fede. Invece fortificherà i suoi prossimi nella loro fede ancora debole e si adopererà con piena convinzione per ciò che ha riconosciuto come divina Verità. E così dev'essere fatta la fede, quando tutte le forze del mondo inferiore svilupperanno il loro agire e combatteranno contro la fede. Allora devono trovare una forte resistenza in quei credenti che stanno fedeli per il Signore. E su questa resistenza si devono spezzare, cioè i credenti devono riportare la vittoria. Il Signore indica questo tempo con le Parole: "Chi crede in Me avrà la Vita eterna....", vinceranno la morte, saranno più forti che il potere opposto, perché credono appunto in Colui il Quale ha dato loro questa Promessa, credono in Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo. Di conseguenza Costui li assisterà anche in ogni miseria terrena e spirituale, perché Egli ricompensa l'amore e la fede delle Sue creature che Lo riconoscono come il loro Creatore. Egli li colma con il Suo Amore e con la Sua (Grazia) Forza, e questa può rendere l'uomo profondamente credente, quindi attraverso la profonda fede l'uomo giunge all'Amore di Dio ed attraverso questo di nuovo alla Forza e Grazia. Perciò agli uomini dev'essere predicata la Benedizione di una giusta fede, perché ne avranno bisogno nel tempo in arrivo. E beati coloro che allora staranno nella giusta fede, perché non temeranno il mondo, ma saranno bensì convinti della divina Potenza, Forza ed Amore e quindi sapranno sempre di Uno, il Quale Si prende cura di loro in ogni miseria e Che li assisterà nella lotta che s'infiammerà per via della fede. Una lotta che è della massima importanza, che verrà condotta con tutti i mezzi e che esigerà innumerevoli vittime in relazione spirituale come anche terrena. E Dio Stesso prepara questa lotta di fede, Egli fortifica dapprima gli uomini che Gli annunciano il loro amore e fedeltà, Egli annuncia loro il tempo e dà loro l'Annuncio di segni che precedono la lotta di fede. (04.07.1942) Perché è la Sua Volontà che i credenti si preparino a questo tempo e chiedano e lottino per una forte fede. Perciò Egli trasmette loro la Forza attraverso la Sua Parola. Egli Si porta loro così vicino che Lo sentono e perciò la loro fede viene fortificata. Il Suo Spirito fluisce attraverso loro e dà loro conoscenza che tutto avviene per via degli uomini e che ciò che arriva, deve anche essere portato, perché è inevitabile. Dev'esserci la volontà di fede, allora l'uomo non deve temere che gli possa mai mancare la Forza quando viene pretesa questa Forza di fede, perché allora Dio E' con ogni singolo che Lo invoca e gli porta l'Aiuto nella sua miseria. Una fede convinta non teme e non indugia, ma è coraggiosa e forte, l'uomo manda bensì chiedendo e confidando i suoi pensieri a Dio, ma non dubita dell'Aiuto, perché si sa custodito attraverso la Promessa di Cristo: "Chi crede in Me, avrà la Vita eterna...." L'uomo credente però non valuta alta la vita terrena ed aspira solo alla Vita eterna. E' certo di ogni Aiuto terreno attraverso Dio, perché mette la sua vita ed il suo destino nella Mano di Dio. Una giusta fede può anche dare molta Forza ai prossimi, perché è una testimonianza che l'uomo supera tutto facilmente e di conseguenza è uno sprone per coloro che lo seguono.

Amen

La Forza della fede si manifesterà in un modo che stupirà persino gli uomini più ribelli. L'uomo credente sarà la viva testimonianza per la Verità di ciò che voi rappresentate, perché compirà delle cose che vanno contro le leggi della natura, sotto l'invocazione di Gesù Cristo si approprierà della Sua Forza, perché l'uomo capiterà in situazioni dove soltanto la forte fede in Dio lo tiene diritto, e Dio non lascia andare in rovina questa fede. Quindi i credenti possono guardare con fiducia al tempo in arrivo, malgrado delle affezioni staranno nella Protezione dell'Altissimo, e dove delle disposizioni terreno sembrano insopportabili, ricevono la Forza di superarle. Anche questo tempo è previsto sin dall'Eternità; l'umanità deve riconoscere che Dio E' con coloro che stanno dalla Sua Parte, deve riconoscere la Verità della Parola divina e convincersi che cosa può la Forza della fede. L'uomo credente avrà un'arma, contro la quale l'avversario sarà impotente, perché persino le forze della natura saranno sottoposte alla sua volontà, appena ne ha bisogno per la sua protezione oppure come dimostrazione della veridicità della Parola divina. Sarà in grado di bandire il male, se gli vuole causare del danno. Starà visibilmente nella Protezione di Dio, benché sia prevista la sua distruzione terrena. Ed anche questo tempo è annunciato nella Parola e nella Scrittura, perché Dio ha previsto il tempo e la necessità del Suo Agire evidente attraverso degli uomini, e quindi utilizza coloro che Gli sono fedelmente dediti e li provvede con grande Forza, affinché si adempia la Sua Promessa: “Farete delle cose ancora maggiori...” e “Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome, Egli ve lo darà...”. La miseria realizzerà una forte fede, perché i seguaci di Gesù verranno in grave oppressione, e la Parola di Dio sarà per loro l'unica Donatrice di Conforto e di Forza. E da questa attingeranno la Forza, e la Forza fluirà su di loro. Coraggiosi e fiduciosi accoglieranno tutto, coscienti sempre dell'Aiuto di Dio, che a loro è assicurato tramite la Sua Parola. Così la Parola ha la Vita, si avvererà perché risveglierà alla Vita perché gli uomini vivono precisamente secondo la Parola e quindi si devono anche adempiere le Promesse in loro com'è annunciato dapprima. E chi chiama sua questa profonda fede, su di lui si sfracella il potere terreno, perché gli tiene sempre contro il Potere di Dio ed è temerario e sicuro dell'Aiuto di Dio. Quindi sarà invulnerabile finché è un combattente di Dio.

Amen

La Forza della fede - L'Aiuto in ogni miseria**B.D. No. 3660****18 gennaio 1946**

Mi potete chiedere l'Aiuto in ogni miseria, benché vi sembri impossibile l'esaudimento della vostra preghiera. Riconoscerete la Forza della fede solamente quando anche questa miseria verrà sospesa attraverso la meravigliosa Conduzione nella Mia Volontà. Quello che vi sembra impossibile, lo supera la Mia Potenza ed il Mio Amore, se Mi mostrate una forte fede attraverso la vostra preghiera, se vi affidate a Me in piena fiducia. Perciò rifugiatevi in Me con tutte le vostre miserie, presentatele a Me, lasciate tutte le vostre preoccupazioni e paure ed invocateMi per l'Aiuto. Ed Io non vi lascerò davvero chiamare invano, se dalla vostra preghiera parla una profonda fede e nella rassegnazione aspettate il Mio Aiuto. E perciò non dovete più temere nulla appena credete fermamente. L'uomo profondamente credente è eternamente Mio, appartiene alla Mia Chiesa, fa parte di coloro che non lascio mai e poi mai più, fa parte dei Mieci che perciò godono anche sempre della Mia Protezione. Ma ora per via dei vostri prossimi ed anche per voi stessi mando sempre di nuovo su di voi delle miserie terrene affinché dobbiate affermarvi, affinché i prossimi Mi trovino ed attraverso voi debbano trovare la dimostrazione della Forza della fede, affinché anche loro imparino a credere e con ciò venga diminuita la loro miseria spirituale. E benché tutto si svolge rispetto al Mio Piano dall'Eternità, l'uomo credente non ha da temere, perché

la Mia Guida è meravigliosa, la Mia Potenza ultragrande ed il Mio Amore trova sempre per i Miei una via d'uscita da ogni miseria. Quello che quindi è inevitabile per l'intera umanità, ciò che da lei viene considerato miseria e bisogno, può passare totalmente senza impressiona da colui che confida pienamente in Me; non ne deve necessariamente essere toccato, benché stia in mezzo ad un avvenimento che viene riconosciuto come infausto dall'intera umanità, perché cammina alla Mia Mano e questa lo conduce sicuro ed indenne attraverso questo. Con una ferma fede potete bandire tutto e né uomini né forze spirituali vi possono danneggiare se vi rifugiate in Me nella ferma fede, vi affidate a Me e vi lasciate incondizionatamente a Me ed alla Mia Grazia. Ma Io so della profondità della fede di ogni singolo e secondo la sua fede si forma anche il suo destino della vita. Ma l'anima, per perfezionarsi, deve lottare per questa forte fede, non le può essere data senza fare il suo, senza il suo tendere e l'intima preghiera. Ma chi lotta per una fede profonda, irremovibile, la otterrà anche, perché la sua preghiera è rivolta al Bene e non rimane inudita. E perciò vi si avvicinano sempre di nuovo degli avvenimenti che devono far diventare più intima la vostra preghiera, che è rivolta alla fortificazione della fede. E perciò potete venire a Me con tutte le vostre miserie per toglierla oppure chiederMi l' Aiuto. Ed Io non vi deluderò davvero, Sarò sempre pronto all' Aiuto, affinché impariate a riconoscere Me, il Mio Amore ed Onnipotenza e la vostra fede diventi sempre più profonda, finché passate attraverso la vostra vita terrena totalmente senza preoccupazione, perché sapete della Forza della fede e confidate sempre in Me.

Amen

Quanto siete titubanti ed impauriti, e quanto potreste essere saldi nella fede in Me e nella Mia Disponibilità di aiutare. Nessuna cosa è impossibile, perché il Mio Potere supera tutto, e persino l' Aiuto che sembra impossibile può esservi concesso se soltanto credete. E perciò non dovete spaventarvi di nulla, non dovete lasciarvi schiacciare da nessuna miseria o preoccupazione, appena Me l'affidate nella salda fede nel Mio Amore e nella Mia Onnipotenza. Allora vi aiuto e risolvo anche il problema terreno più difficile, perché Io non abbandono i Miei e Sono l' Aiutante in ogni miseria e pericolo. Dove mai dovrebbe manifestarsi il Mio Amore e Potenza, se non da coloro che tendono verso di Me nella libera volontà e confidano nel Padre nel loro amore infantile, affinché Egli li assista in ogni miseria? Dove mai dovrebbe trovare impiego la Forza della fede se non presso coloro che sono in Verità i Miei figli, perché Mi riconoscono ed amano e cercano di adempiere in ogni momento la Mia Volontà? Se parlate dell'ultragrande Amore di Dio, allora questo irradia certamente sulle Sue creature, perché l'Amore afferra tutto e cerca l'unificazione. E così anche il cuore del Padre spinge verso i Suoi figli e vuole dare loro l'Amore senza misura, per renderli felici nel tempo e nell'Eternità. E l'Amore del Padre si manifesta in costante Disponibilità d' Aiuto, nel tenere lontano ogni pericolo, nel formare il figlio nella più profonda Sapienza e conoscenza. Ma il figlio deve lasciar provvedere a sé dal Padre senza resistenza, allora maturerà e seguirà con intimo amore suo Padre e sarà inesprimibilmente beato. Ed allora può esistere per voi una miseria, che l'Amore del Padre non potesse deviare? Così confidate in Me senza barriera e non diventate impauriti, quando vi si avvicina una miseria mediante la Mia Concessione o la Mia Volontà. Io voglio provare e rendere ferrea la vostra fede, affinché diventi sempre più irremovibile, e meno fallite, più vicino Sono Io a voi, perché non vi abbandonerò mai più in eterno, se una volta Mi avete trovato. E comunque avvenga, così è bene per voi, perché voi non riconoscete davvero l'urgenza e lo scopo di quello che è destinato a voi terrenamente. Ma Io so come siete aiutati al meglio, e potete affidarvi illimitatamente alla Mia Guida, non dovete essere impauriti nemmeno un istante, ma sempre rifugiarvi nel Mio Amore, che non vi verrà mai sottratto. Credete fermamente ed irremovibilmente, affinché Io vi aiuti. Ed il Mio Aiuto non mancherà, affinché riconosciate apertamente la Forza della fede, affinché sentiate Me ed il Mio Agire e vi uniate come Miei figli sempre più intimamente con Me, finché nulla potrà più separarvi dal Cuore del Padre, qualunque cosa succeda intorno a voi. E perciò potete aspettare ogni giorno totalmente senza preoccupazione, e dovete credere fermamente anche quando una grande inquietudine si sentirà intorno a voi, perché bandite ogni infausto avvenimento mediante la vostra fede, perché Io l'ho promesso che la Forza della fede può tutto, che per Dio nessuna cosa è impossibile.

Amen

“ “ Chi crede in Me, non morrà in eterno.... ” Queste Parole della Mia Promessa fanno trarre a voi uomini molto sovente delle conclusioni errate, quando credete che basti soltanto, che dichiariate con la bocca oppure non lo rinnegate, che Sono passato sulla Terra nell’Uomo Gesù, se credete che basti, che non rinnegate l’Esistenza dell’Uomo Gesù, il Quale dev’essere morto per l’umanità sulla Croce, se accettate soltanto senza contraddizione ciò che vi è stato insegnato sin dall’infanzia, senza esservi occupati voi stessi seriamente con questo. Perché se credete, che Io Stesso Sono passato nell’Uomo Gesù sulla Terra, non Mi dimostra ancora la predisposizione interiore verso questa grande Opera di Redenzione del Mio divino Amore, non Mi dimostra, che vogliate far parte di coloro che ho redento attraverso il Mio Sangue, che è stato versato per voi sulla Croce. Dapprima dovete avere la chiarezza, che cosa intendo sotto una vera fede che pretendo, per poter darvi la Vita eterna. Accettare incondizionatamente un insegnamento non è ancora nessuna fede, perché una vera fede pretende dapprima una seria riflessione su questo Insegnamento, richiede una seria presa di posizione su questo. Ora il risultato della sua riflessione può essere sbagliato per un uomo, se a costui manca la buona volontà di arrivare alla Verità, e quando è senza amore, che esclude del tutto una vera fede, perché un uomo senza amore non sarà mai in grado di credere veramente, perché una vera fede viene risvegliata alla vita solamente attraverso l’amore, senza amore però ci si può aspettare sempre soltanto una dichiarazione con la bocca, ma mai una intima convinzione della Verità di ciò che l’uomo deve credere. Quindi, un uomo senza amore non può mai appellarsi a quella Mia Promessa, che non “morirà in eterno....”, se riconosce solamente il Mio Cammino terreno e la morte sulla Croce, perché gli venne insegnato così, ma manca ancora la sua predisposizione interiore verso questo Insegnamento, perché non ha la volontà di vivere nell’amore e di giungere alla giusta Verità. Allora la sua fede è una fede morta, che non gli può nemmeno mai donare “la Vita” nell’Eternità. Ma molti uomini sperano in questa Promessa, coloro che passano attraverso la vita terrena soltanto come cristiani formali, che non riflettono seriamente, ma si accontentano solamente con tali Parole e credono di sé di far parte di coloro che “vivranno nell’Eternità....”. Ma Io pretendo di più dagli uomini, perché voglio che diventino veramente beati. Così pretendo anche da loro una chiara decisione in tutta la veracità. Pretendo che seguano Colui a Cui dicono di credere, che conducano un cammino di vita nell’amore, come lo ha condotto Gesù. Se lo fanno, allora cominceranno anche a riflettere su quell’Uomo e la Sua vera Missione e soltanto allora loro stessi prenderanno una posizione mentale verso gli Insegnamenti, che finora ha elaborato soltanto il loro intelletto, ma non il cuore. Soltanto ora si decidono, se e che cosa l’uomo crede ora degli Insegnamenti, che gli venivano trasmessi per educazione, e soltanto ora la loro fede diventa viva, che ha la Forza in sé di far penetrare l’uomo sempre più profondamente nel grande problema della Divenuta Uomo di Dio e della Sua Opera di Redenzione. Solo ora la fede è così come Io la voglio avere, per ricompensarlo con la Vita eterna, perché solo ora la predisposizione dell’uomo verso di Me come il divino Redentore Gesù Cristo è così che si può parlare di una vera fede, che assicura all’uomo una “Vita eterna” secondo la Mia Promessa. Se voi uomini vi interrogate seriamente, allora qualcuno dovrà ammettere, che anche lui passa in una tale fede formale, che lascia valere bensì Gesù Cristo, perché non si arroga di rinnegarlo addirittura, che però non ha ancora in sé la convinzione interiore della Missione dell’Uomo Gesù e del Mio Essere, Che ha preso dimora in Lui allo scopo della vostra Redenzione. Anche voi dovete “vivere sulla Terra”, cioè lasciar diventare attivi i vostri pensieri e la vostra volontà, se volete giungere alla Vita eterna, alla viva fede in Me in Gesù Cristo, il Quale vi ha

redento dal peccato e dalla morte. Solo allora “non gusterete più la morte in eterno”, entrerete nella Vita, come ve l’ho promessa.

Amen